



SACE BT S.P.A.

**Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione
finanziaria**

*redatta ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione,
del 10 ottobre 2014 e del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016*

Esercizio 2022

SACE BT S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli, 42
Capitale Sociale. euro 56.539.356,00 interamente versato
Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 08040071006 - R.E.A. 1069493
Impresa autorizzata all'esercizio dell'assicurazione e riassicurazione
Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n° 1.00149

PREMESSA	3
A. ATTIVITA' E RISULTATI	6
A.1 Attività.....	6
A.2 Risultati di sottoscrizione.....	7
A.3 Risultati di investimento.....	10
A.4 Risultati di altre attività.....	11
A.5 Altre informazioni.....	12
B. SISTEMA DI GOVERNANCE	14
B.1 Informazioni generali sul sistema di <i>governance</i>	14
B.2 Requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza.....	19
B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità.....	20
B.4 Sistema di controllo interno.....	22
B.5 Funzione di <i>audit</i> interno.....	25
B.6 Funzione attuariale.....	26
B.7 Esternalizzazione.....	26
B.8 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI).....	27
B.9 Altre informazioni.....	27
C. PROFILO DI RISCHIO	27
C.1 Rischio di sottoscrizione.....	28
C.2 Rischio di mercato.....	32
C.3 Rischio di credito su controparte.....	34
C.4 Rischio di liquidità.....	34
C.5 Rischio operativo <i>Disaster Recovery e Business Continuity</i>	35
C.6 Altri rischi sostanziali.....	35
C.7 Altre informazioni.....	37
D. VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITA'	38
D.1 Attività.....	38
D.2 Riserve tecniche.....	40
D.3 Altre passività.....	44
D.4 Metodi alternativi di valutazione.....	45
D.5 Altre informazioni.....	45
E. GESTIONE DEL CAPITALE	46
E.1 Fondi propri.....	46
E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo.....	47
E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.....	47
E.4 Differenze tra la formula <i>standard</i> e il modello interno utilizzato.....	47
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità.....	48
E.6 Altre informazioni.....	48

Allegati: *Quantitative reporting template* (art. 4 del Regolamento UE 2015/2452)

PREMESSA

La presente “Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria” di SACE BT è stata redatta sulla base delle seguenti disposizioni in materia di informativa al pubblico:

- Regolamento Delegato (UE) n. 35/2015 (“Atti Delegati”) che integra la Direttiva n. 138/2009 in materia Solvency II
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2452/2015 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria conformemente alla Direttiva 2009/138/CE
- Decreto Legislativo n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private)
- Regolamento IVASS n. 33/2016 concernente l’informativa al pubblico e all’IVASS
- Regolamento IVASS n. 38/2018 recante disposizioni in materia di sistema di governo societario
- Regolamento IVASS n. 42/2018 recante disposizioni in materia di revisione esterna dell’informativa al pubblico (SFCR).

Il periodo di riferimento della Relazione è l’esercizio che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

La presente Relazione è stata oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di SACE BT del 22 marzo 2023.

La società di revisione incaricata ai sensi del Regolamento IVASS 42/2018 è Deloitte&Touche S.p.A.

La relativa relazione è allegata in calce al presente documento.

Le informazioni della presente Relazione sono espresse in migliaia di euro, laddove non specificato diversamente.

Tale Relazione è pubblicata sul sito internet aziendale www.sacebt.it.

Overview

SACE BT S.p.A. è una Compagnia di assicurazione autorizzata dall’IVASS all’esercizio dell’attività assicurativa nei rami danni dal giugno 2004, con sede legale in Roma, specializzata nell’assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, nelle cauzioni e nella protezione dei rischi della costruzione.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 è composto da n. 56.539.356 azioni per un valore nominale complessivo di 1 euro, interamente possedute da SACE S.p.A.

Business performance

Nell’esercizio 2022 l’attività della Compagnia è stata caratterizzata dall’impegno a perseguire la propria missione di offerta di servizi assicurativi alle imprese e alla clientela target di SACE BT in linea con gli obiettivi previsti nel budget 2022 in un contesto fortemente condizionato da criticità di vario tipo tra cui:

- geopolitiche, quali il conflitto Russia-Ucraina
- macroeconomiche, quali inflazione e caro energia
- climatiche

tutte correlate con le proprie linee di core-business.

Nel contesto sopra rappresentato la Compagnia ha mantenuto costante il proprio focus sul business e i servizi alla clientela incrementando la raccolta premi del 24% rispetto all’esercizio precedente superando le aspettative del budget. La crescita dei ricavi accompagnata da una sinistrosità contenuta, +8% rispetto all’esercizio precedente, ha consentito di chiudere l’esercizio con un utile netto pari a € 713 mila (€ 291 mila nell’esercizio precedente).

La Compagnia non ha registrato impatti significativi derivanti dal conflitto Russia-Ucraina essendo state implementate idonee linee guida fin dall’inizio del conflitto tra le quali:

- Il blocco dell’assunzione di nuovi rischi nelle geografie interessate
- la revoca o la cancellazione delle esposizioni in essere sul ramo Credito attinenti Ucraina, Russia e Bielorussia
- l’adozione di ulteriori cautele con riguardo in particolare alle evoluzioni del quadro sanzionatorio.

Si evidenzia inoltre che le esposizioni del ramo Credito, preesistenti allo scoppio della guerra, risultavano essere molto contenute e, tenuto conto della riassicurazione, dei mitiganti di polizza, tra cui le clausole di esclusione del rischio politico e dell’effettiva percentuale di utilizzo da parte degli assicurati, non hanno condizionato i risultati dell’esercizio 2022. In ogni caso, considerato lo stato di incertezza sulle evoluzioni del conflitto anche in altri ambiti economici tra cui l’inflazione e il caro energia, sono stati utilizzati criteri prudenziali sia nella stima dei fatturati attesi dagli assicurati, sia nelle ipotesi sottostanti alle stime delle riserve premi per rischi in corso.

Nel corso del 2022, la Compagnia ha portato avanti alcune ulteriori iniziative legate alla strategia commerciale, al potenziamento dei canali distributivi, alla differenziazione del modello di servizio e agli adeguamenti normativi. Tali iniziative sono state declinate in alcuni progetti, caratterizzati prevalentemente da interventi tecnico-informatici e/o dalla revisione dei processi organizzativi anche in un'ottica di *customer centricity* realizzati al fine di ottenere:

- maggiore velocità e recupero di efficienza nella gestione di pratiche di variazione e svincolo per le polizze dei rami Cauzioni e Costruzioni con ricaduta positiva in termini di speed of service verso la clientela
- miglioramento della *customer experience* per le polizze del ramo Credito attraverso una maggiore chiarezza nelle comunicazioni di addebito, nella fruibilità dei portali e nell'ottimizzazione della gestione dei crediti scaduti del ramo
- efficientamento nella gestione dei sinistri dei rami Cauzioni e Costruzioni attraverso i) la revisione completa dei processi, ii) la creazione di un *workflow* automatizzato e la predisposizione di appositi *tool* per la rete peritale
- prosecuzione delle attività di allineamento al nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 – destinato alle imprese di Assicurazione con l'obiettivo di accrescere la comparabilità e la trasparenza dell'informativa finanziaria all'interno del settore assicurativo
- prosecuzione dell'intervento di potenziamento del modello di *pricing* sul ramo Credito attraverso un'attività di ricalibrazione e aggiornamento delle metodologie di calcolo e dei parametri
- sviluppo di nuove dashboard per il monitoraggio i) dell'andamento del business, ii) dei rischi in essere e iii) dei KPI delle strutture
- miglioramento delle performance nei processi decisionali sui rischi domestici attraverso l'upgrade degli automatismi di delibera, dei criteri decisionali e della gestione dei carichi di lavoro
- automazione del processo di monitoraggio e reportistica per le operazioni del ramo Costruzioni tramite la realizzazione di una dashboard di reporting operativo e successiva implementazione di un *workflow* approvativo interamente gestito a sistema
- sviluppo di un sistema di monitoraggio post-vendita basato sulla clusterizzazione dei bisogni dei clienti target come richiesto da Regolamento IVASS n°45 del 2020

La partecipazione in SACE SRV S.r.l., società attiva principalmente nella gestione dei dossier informativi e nelle attività di recupero crediti, registra un risultato economico di esercizio positivo pari a € 1.776 mila (€ 1.844 mila nel 2021).

Sistema di governance

La Compagnia opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale.

In linea con il Regolamento IVASS n. 38/2018 recante "Disposizioni in materia di sistema di governo societario" e con la Lettera al Mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 recante "Orientamenti sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario", la Compagnia ha adottato adeguati presidi organizzativi previsti dal sistema di governo societario rafforzato istituendo due comitati endoconsiliari (il Comitato per il controllo interno e i rischi e il Comitato remunerazioni) e si è dotata di un sistema di governo societario costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici, la tempestività del sistema di *reporting* aziendale, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e procedure aziendali.

La gestione si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica"
- Codice Etico Gruppo SACE, che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali la Compagnia intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la Compagnia si è dotata.

La funzione di controllo sull'applicazione, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

Profilo di rischio

Le valutazioni effettuate nel corso del 2022 hanno evidenziato una tenuta stabile del profilo di rischio di SACE BT a fronte di una espansione complessiva del business. Il fabbisogno di solvibilità calcolato con il modello interno parziale al 31 dicembre 2022 si attesta sul valore di € 56,9 milioni ed il *Solvency II ratio* si attesta ad un livello di 218%, in leggera decrescita rispetto al livello di solvibilità raggiunto dalla Compagnia a fine 2021 pari al 227%. A fronte della crescita del profilo di rischio (+12% rispetto al 2021), spinta dalla crescita dei volumi, si registra altresì una crescita dei fondi propri (+8%), grazie al buon andamento tecnico dell'esercizio che consente maggiore efficienza in termini di copertura del fabbisogno di solvibilità.

Valutazione ai fini di solvibilità

La Società, ai fini di solvibilità e in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e con il Regolamento IVASS n. 34/2017, ha valutato le attività in conformità ai principi contabili internazionali IFRS/IAS adottati dalla Commissione Europea a norma del Regolamento (CE) n. 1606/2002 a condizione che tali principi includessero metodi di valutazione coerenti con l'approccio di valutazione di cui all'articolo 75 della Direttiva *Solvency II* 2009/138/CE. In relazione alle riserve tecniche, in coerenza con il Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e con il Regolamento IVASS n. 18/2016 sono state determinate le "*Best Estimate*", ovvero come la media dei flussi di cassa delle passività future ponderata con la probabilità, tenendo conto del valore temporale del denaro a cui è stato aggiunto il "*Risk Margin*" calcolato come il costo della costituzione di un importo di fondi propri ammissibili pari al requisito patrimoniale di solvibilità necessario per far fronte alle obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione per tutta la loro durata di vita.

Di seguito si riportano i valori di attivi e passivi valutati seguendo i criteri *Local Gaap (Statutory Value)* e *Solvency II*:

	Statutory Value	Solvency II Value	delta	Variazione (%)
Total Assets	432.764	371.622	-61.142	-14%
Total Liabilities	358.018	247.424	-110.594	-31%
Own Funds	74.746	124.197	49.451	66%

(*) Le *Total Liabilities* sono esposte al netto delle passività subordinate che sono esposte negli Own Funds

Con riferimento agli attivi, le differenze di valutazione derivano principalmente dalla valutazione delle poste a "*fair value*" in contrapposizione ai criteri *local gaap* del bilancio civilistico. Le principali variazioni degli attivi e dei passivi sono determinate principalmente dalla sostituzione rispettivamente delle riserve a carico dei riassicuratori e delle riserve lorde *local gaap* rispetto alle riserve Tecniche Best Estimate determinate come precedentemente esposto.

Gestione del capitale

Il processo di determinazione dei fondi propri della Società è stato effettuato partendo dalla quantificazione dei fondi propri di base, costituiti dal fondo di dotazione e dalla riserva di riconciliazione. La riserva di riconciliazione è stata definita come l'eccedenza delle attività sulle passività, valutate secondo i criteri illustrati nel paragrafo precedente. I fondi propri sono stati successivamente classificati per livello (*Tier*) sulla base dell'effettiva capacità di assorbire le perdite stimate nel processo di calcolo del capitale regolamentare (SCR).

Di seguito una tabella riepilogativa del livello dei fondi propri e del loro Tier:

	31/12/2022	31/12/2021	delta	Variazione (%)
Tier 1	112.558	100.871	11.687	12%
Tier 2	11.639	14.287	-2.648	-19%
Tier 3	0	0	0	0%

La componente Tier1 cresce del 12% principalmente grazie all'incremento della riserva di riconciliazione che beneficia del buon andamento tecnico dei rami Credito e Cauzione. Si riportano nel seguito i valori del rapporto

fra i fondi propri della Compagnia e il requisito di solvibilità al 31 dicembre 2022 calcolato con il modello interno parziale.

Tabella 3 Fondi propri e solvency ratio

	31/12/2022	31/12/2021	delta	Variazione (%)
Eligible Own Funds	124.197	115.158	9.039	8%
SCR	56.900	50.659	6.241	12%
Solvency Ratio	218%	227%	-9%	-4%

Il *Solvency Ratio* della Compagnia è pari a 218% e rappresenta un grado di solidità superiore agli obiettivi prudenziali che guidano la strategia della Società.

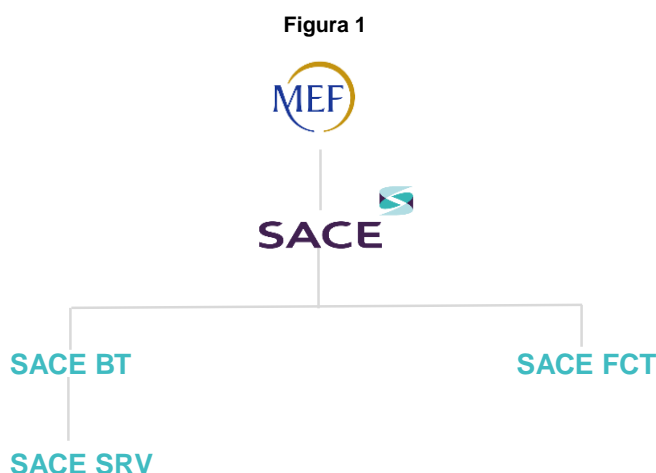
Il requisito patrimoniale minimo è pari a 23.129 mila.

A. ATTIVITA' E RISULTATI

A.1 Attività

SACE BT S.p.A. è una Compagnia di assicurazione autorizzata dall'IVASS all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni dal giugno 2004. Di seguito le principali informazioni societarie afferenti la Compagnia:

- a. è iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00149 e al Registro delle Imprese al n. 08040071006. È costituita in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La sede legale è in Piazza Poli n. 42, 00187, Roma
- b. è soggetta alla vigilanza dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, con sede in Roma – 00187, Via del Quirinale 21
- c. ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione legale dei conti per il novennio 2020-2028, nonché l'incarico di revisione esterna della Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria, per il triennio 2020-2022
- d. a seguito riassetto del Gruppo SACE - tramite la cessione del Gruppo, al netto di SIMEST, da CDP al MEF - in attuazione del disposto di cui all'articolo 67, comma 2, del decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 ("Decreto Agosto") - perfezionatasi in data 21 marzo 2022, la Compagnia non fa più parte del gruppo Cassa Depositi e Prestiti.
- e. SACE BT controlla inoltre al 100% SACE SRV S.r.l. che ha sede in Piazza Poli, n. 42 a Roma. Si precisa che SACE BT non costituisce gruppo assicurativo con la propria controllata, essendo stata esclusa dall'Albo dei gruppi assicurativi con Provvedimento IVASS n.0185907/16 del 05/10/2016 emesso ai sensi dell'articolo 210-*quater*, comma 2, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209
- f. è specializzata nell'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, nelle cauzioni e nella protezione dei rischi della costruzione. Opera prevalentemente in Italia ma esercita anche l'attività in libera prestazione di servizi per la quale è autorizzata all'esercizio in Europa e in altri paesi terzi
- g. non si rilevano per l'esercizio 2022 fatti significativi relativi all'attività, o di altra natura, che abbiano avuto un impatto sostanziale sulla Compagnia.



A.2 Risultati di sottoscrizione

I risultati di sottoscrizione sono rappresentati nella tabella S.05.01 allegata alla presente Relazione come previsto dal regolamento di esecuzione UE 2015/2452. Di seguito si riportano ulteriori informazioni di dettaglio dei risultati di sottoscrizione al 31 dicembre 2022, descritte tenendo conto dei criteri previsti nel Regolamento ISVAP. n. 22/2008 integrato dal Provvedimento IVASS n.53/2016.

a) Informazioni sui ricavi e sui costi di sottoscrizione

Nel raffronto con i risultati del passato esercizio, i premi risultano così ripartiti per linea di business (“*line of business*” o “*lob*”) *Solvency II*:

Tabella 4 Composizione dei premi per Lob Solvency II

	31/12/2022	Distribuzione (%)	31/12/2021	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Infortunati	8	0%	9	0%	-5%
Incendio e Altri danni ai beni	52.046	33%	42.640	33%	22%
Rc generale	3.252	2%	2.155	2%	51%
Credito e Cauzione	94.580	60%	75.745	59%	25%
Corpi veicoli marittimi	7.835	5%	7.057	6%	11%
Totale	157.721	100%	127.605	100%	24%

La crescita rispetto al 2021 è determinata principalmente dalle seguenti linee di business:

- **Incendio e altri danni ai beni:** i premi, complessivamente pari a € 52.046 mila, sono superiori del 22% rispetto all'esercizio precedente. La crescita ha interessato in particolare il ramo Altri Danni ai Beni (+51%) in cui sono prevalenti i prodotti legati alla cantieristica grazie alla ripresa dell'edilizia privata sia di pregio che nell'ambito degli interventi di manutenzione e bonus edilizi. In crescita anche il mondo degli appalti sia in Italia che all'estero con particolare sviluppo alle infrastrutture e clienti del gruppo SACE. In sensibile decrescita il ramo Incendio (-17%) data la progressiva revisione dell'interesse della Compagnia verso i prodotti di copertura dei fabbricati con particolare riferimento a quelli destinati agli enti pubblici.
- **Credito e Cauzione:** i premi emessi ammontano ad € 94.580 mila e registrano un incremento complessivo del 25%. Il portafoglio Credito, pari a € 48.628 risulta superiore del 37% rispetto all'esercizio precedente. La crescita è dovuta principalmente ai maggiori premi di portafoglio che riflettono l'elevato tasso di rinnovo sulle polizze in scadenza e l'incremento dei fatturati assicurati rispetto all'anno precedente. Il portafoglio Cauzione risulta in aumento del 15% rispetto all'esercizio precedente grazie alla nuova produzione (+13%) e ai maggiori premi di portafoglio (+17%). Il portafoglio è cresciuto principalmente sulle garanzie appalti (+ 15%), assimilate appalti (+17%) e sulle garanzie doganali (+ 10%).

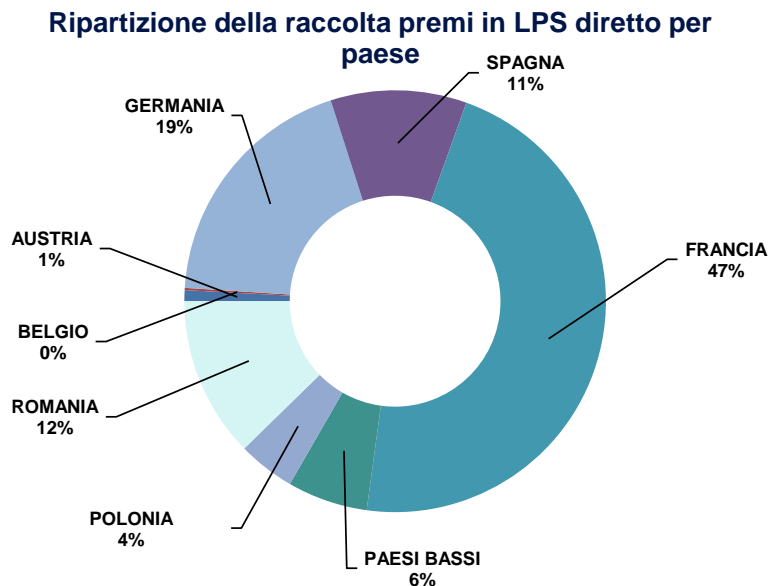
Nella tabella seguente si riporta la distribuzione per area geografica del portafoglio premi:

Tabella 5 Distribuzione dei premi per area geografica

	31/12/2022	Distribuzione (%)	31/12/2021	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Nord	95.794	61%	77.697	61%	23%
Centro	33.498	21%	24.462	19%	37%
Sud	10.246	6%	8.790	7%	17%
Isole	2.678	2%	3.422	3%	-22%
Totale Italia lavoro diretto	142.216	90%	114.371	90%	24%
LPS diretto	2.172	1%	2.245	2%	-3%
Lavoro indiretto	13.333	8%	10.989	9%	21%
Totale	157.721	100%	127.605	100%	24%

L'area di maggior interesse in termini di produzione rimane il Nord Italia con il 61% della raccolta premi totale. La Compagnia è autorizzata a operare all'estero in regime di Libera Prestazione di Servizi (LPS) nei paesi dell'Unione Europea e altri paesi terzi per tutti i rami esercitati. Nell'esercizio in esame l'acquisizione diretta di premi in LPS ha contribuito con una raccolta di € 2.172 mila, in linea rispetto al 2021 e ha riguardato principalmente paesi dell'Unione Europea. L'attività in questione è rivolta alla copertura di cantieri esteri (ramo Altri Danni ai Beni) e polizze del ramo Credito, i cui contraenti sono per lo più società controllate da assicurati italiani. L'attività del lavoro indiretto ha contribuito con una raccolta premi pari a 13.333 mila (€ 10.989 mila nel 2021), in crescita del 21%. L'incremento è dovuto alla nuova produzione riguardante grandi rischi del ramo Altri Danni ai Beni.

Di seguito si riporta la distribuzione per paese nell'esercizio 2022 della raccolta dei premi in libera prestazione di servizi (di seguito LPS) del lavoro diretto:



L'onere per sinistri è stato pari a € 59.919 mila contro € 55.401 mila dell'esercizio precedente, dettagliato come segue:

Tabella 6 Composizione degli oneri per sinistri

	Sinistri pagati	Variazione riserva sinistri	Recuperi e variaz. somme da recuperare	Oneri per sinistri 31/12/2022	Oneri per sinistri 31/12/2021	Variazione (%)
Incendio e altri danni ai beni	19.752	11.027	121	30.657	26.936	14%
Incendio	10.336	7.956	12	18.280	17.952	2%
Altri Danni ai Beni	5.133	1.293	112	6.313	4.808	31%
lavoro indiretto	4.284	1.778	-2	6.063	4.176	45%
Infortuni	0	-7	0	-7	-9	-17%
Infortuni	0	-7	0	-7	-9	-17%
R.C.	307	175	93	389	788	-51%
RC Generale	307	175	93	389	788	-51%
Credito e Cauzione	19.548	5.893	2.884	22.557	23.734	-5%
Credito	8.618	4.813	1.096	12.335	5.074	>100%
Cauzione	10.926	1.090	826	11.190	18.595	-40%
Lavoro indiretto	4	-10	962	-968	65	>100%
Corpi veicoli marittimi	3.896	2.428	1	6.323	3.952	60%
Corpi veicoli marittimi	2.738	36	0	2.773	3.186	-13%
Lavoro indiretto	1.158	2.392	1	3.550	766	4
Totale Generale	43.504	19.515	3.099	59.919	55.401	8%

- **Incendio e Altri Rami Danni:** si segnalano alcuni eventi di severità anche legati a calamità naturali (Università di Cagliari, Terremoto Marche) avvenuti nel corso del secondo semestre 2022, che hanno colpito le garanzie incendio
- **Responsabilità Civile generale:** la sinistrosità, di importo contenuto, è più che dimezzata rispetto all'esercizio precedente
- **Credito e Cauzione:** presentano complessivamente un decremento del 5%; per il Ramo Credito, i sinistri di competenza sono pari a € 12.335 mila (€ 5.073 mila nel 2021). Il loss ratio del ramo risulta molto contenuto e pari al 27% pur se in incremento rispetto all'esercizio precedente (15%) in cui si era registrata una sinistrosità eccezionalmente bassa anche dovuta alle misure di intervento pubblico a sostegno dell'economia nel periodo della pandemia.
Per il Ramo Cauzione la sinistrosità è diminuita in valore del 40% rispetto all'esercizio precedente in particolare per effetto di una specifica posizione presente lo scorso anno legata al settore energia il cui impatto aveva inciso per circa € 17.900 mila.

Nel 2022 i recuperi incassati dalla Compagnia ammontano a € 5.714 mila, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

b) analisi dei risultati complessivi dell'impresa in termini di sottoscrizioni nel periodo di riferimento

I risultati tecnici delle singole *line of business*, rispetto all'esercizio precedente, sono sinteticamente riportati nelle seguenti tabelle, separatamente per premi netti di competenza, sinistri netti di competenza e risultati di sottoscrizione:

Tabella 7 Composizione dei premi netti di competenza per LOB Solvency II

	Infortunati	Incendio e Altri danni ai beni	Rc generale	Credito e Cauzione	Marine	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (%)
Premi emessi	8	52.046	3.252	94.580	7.835	157.721	127.605	24%
Variazione riserve premi	0	-16.401	-883	-11.389	-426	-29.098	-10.603	174%
Premi ceduti di competenza	0	-13.516	-1.207	-33.771	-2.052	-50.546	-56.409	-10%
Totale Premi di competenza	8	22.129	1.162	49.420	5.357	78.077	60.593	29%
Partecipazioni agli utili	0	0	0	-1.150	0	-1.150	-210	448%
Totale	8	22.129	1.162	48.271	5.357	76.927	60.383	27%

Tabella 8 - Composizione degli oneri per sinistri per Lob Solvency II

	Infortunati	Incendio e Altri danni ai beni	Rc generale	Credito e Cauzione	Marine	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (%)
Sinistri lordi pagati	0	15.469	307	19.544	2.738	38.058	57.424	-34%
Variazione riserva sinistri	-7	9.249	175	5.903	36	15.355	-4.188	-467%
Lavoro indiretto	0	6.061	0	-5	3.550	9.606	5.011	92%
Totale sinistri lordo recuperi e netto spese	-7	30.779	482	25.441	6.324	63.019	58.247	8%
Sinistri ceduti di competenza	0	9.733	200	7.888	3.186	21.007	28.057	-25%
Totale sinistri netti	-7	21.046	282	17.554	3.137	42.012	30.190	39%

Di seguito si riporta una breve sintesi dell'analisi degli andamenti rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 9 - Risultati di sottoscrizione S-05-01

	Infortunati	Incendio e Altri danni ai beni	Rc generale	Credito e Cauzione	Marine	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (%)
premi netti di competenza	8	22.129	1.162	49.420	5.357	78.077	60.593	29%
sinistri netto riassicurazione	7	-19.636	-218	-14.429	-2.847	-37.122	-26.590	40%
spese generali nette	-2	-11.884	-275	-23.658	-1.189	-37.008	-30.785	20%
Totale	14	-9.391	669	11.333	1.321	3.946	3.218	<-100%

- **Infortunati:** presenta un saldo positivo di € 14 mila (€ 16 mila nel 2021)
- **Incendio e altri danni ai beni:** presenta un saldo in perdita per € 9.391 mila (€ -6.118 mila nel 2021)
- **R.C. generale:** presenta complessivamente un saldo positivo per € 669 mila (€ 636 mila nel 2021)
- **Credito e Cauzione:** presenta un saldo positivo pari a € 11.333 mila (€ 7.893 mila nel 2021). L'andamento tecnico del ramo beneficia di una crescita del portafoglio premi e di una sinistrosità contenuta
- **Corpi veicoli marittimi:** riporta un saldo positivo per € 1.321 mila (€ 791 mila nel 2021).

A.3 Risultati di investimento

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti della Compagnia, valutati secondo i principi contabili nazionali utilizzati per il bilancio, hanno un valore pari a € 243.300 mila (€ 182.695 mila al 31 dicembre 2021) mentre le corrispondenti valutazioni effettuate secondo i criteri *Solvency II* riportano un complessivo valore di € 243.596 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio per classe di attività:

Tabella 10 - Investimenti per tipologia di attività

	Bilancio		Solvency II	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Investimenti finanziari destinati alla negoziazione	88.187	47.258	88.053	47.260
Investimenti finanziari da detenere fino a scadenza	49.379	41.635	48.548	43.726
Immobili	12.952	12.942	14.912	14.661
Partecipazioni	5.554	7.577	4.719	6.627
Depositi a termine presso enti creditizi	47.000	27.000	47.137	27.000
Depositi presso imprese cedenti	123	134	123	134
Totale	203.195	136.547	203.491	139.408
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	40.105	46.148	40.105	46.148
Totale con disponibilità liquide	243.300	182.695	243.596	185.556

Immobili

Nell'esercizio 2022 Le proprietà immobiliari non sono variate rispetto al 31 dicembre 2021.

L'attuale patrimonio immobiliare risulta composto da n. 6 immobili, ubicati a Milano e provincia, destinati alla locazione a terzi per un valore contabile di € 12.952 mila. Nel corso del 2022 gli immobili locati hanno generato ricavi per € 602 mila (€ 595 mila nel 2021) ed € 260 mila di spese di gestione (€ 311 mila nel 2021), con un tasso di rendimento, al netto delle spese, pari al 3,4 % su base annua.

Portafoglio di negoziazione

Per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione, la politica strategica sugli investimenti nel medio lungo periodo privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati con prevalenza di rating di livello non inferiore a Investment Grade a prevalente contenuto obbligazionario.

Il portafoglio di negoziazione al 31 dicembre 2022, pari a valore di mercato di € 135.190 mila è costituito da obbligazioni per un di € 88.053 mila e da time deposit per € 47.137 mila. La componente obbligazionaria è composta in prevalenza da titoli governativi di cui italiani per € 10.207 mila, austriaci per € 3.996 mila, francesi per € 14.963 mila, spagnole per € 6.997 mila, olandesi per 4.996 mila, lussemburghesi per 23.946 mila, tedeschi per € 3.992 mila, belgi per € 14.967 mila e da un solo titolo corporate del valore di € 3.989 mila.

Al 31 dicembre 2022 la gestione del portafoglio di negoziazione riporta un risultato negativo di € 119 mila dovuto a minusvalenze da valutazione sui titoli di Stato italiani con scadenze entro due anni. Dato l'importo contenuto delle suddette minusvalenze la Compagnia non ha ritenuto utile applicare quanto previsto nel Regolamento IVASS n. 52/2022 che prevede la facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale.

Portafoglio immobilizzato

Il portafoglio immobilizzato è stato acquistato per essere detenuto sino alla scadenza ed è composto da titoli di Stato italiani per un importo di € 49.266 mila e durata media non superiore a cinque anni. Le durate dei titoli in portafoglio sono coerenti con le necessità di cassa previste nell'orizzonte temporale futuro nelle proiezioni della Compagnia (Relazione O.R.S.A.), misurate in condizioni di stress e secondo un principio di coerenza tra attività e passività. Il suddetto portafoglio riporta un utile di € 1.252 mila.

Partecipazioni

Il portafoglio è costituito dalla partecipazione totalitaria in SACE SRV S.r.l., che opera nel settore delle informazioni commerciali e del recupero crediti e non svolge attività assicurativa.

Il valore della produzione realizzato da SACE SRV nel 2022 è stato pari ad € 16.626 mila (€ 15.837 mila nel 2021) con costi operativi per € 14.127 mila (€ 13.219 mila nel 2021) ed un utile al netto delle imposte di € 1.776 mila (€ 1.844 mila nel 2021).

A.4 Risultati di altre attività

Gli Altri Proventi ammontano a € 2.464 mila (€ 740 mila nel 2021). La crescita rispetto all'esercizio precedente è dovuta a utili realizzati su cambi non presenti nello scorso esercizio, a maggiori interessi bancari per la crescita dei tassi intervenuta nell'anno e da alcuni rilasci di accantonamenti eccedenti.

Gli Altri Oneri ammontano a € 4.333 mila (€ 4.013 mila nel 2021) e comprendono principalmente: € 1.429 mila per gli ammortamenti degli attivi immateriali (€ 1.516 mila nel 2021); € 471 mila per interessi passivi sul prestito

subordinato (€ 927 mila nel 2021) in diminuzione grazie ai minori interessi pagati sul nuovo bond emesso a ottobre 2021 con tasso del 3,25% in sostituzione del precedente bond rimborsato a dicembre 2021 con tasso del 5,71%; € 541 mila per perdite e svalutazioni di crediti diversi (€ 266 mila nel 2021); € 838 mila per accantonamenti al fondo rischi e oneri (€ 556 mila nel 2021); € 101 mila per differenze cambi negative (€ 27 mila nel 2021); € 690 mila altri oneri e costi sostenuti per conto terzi (€ 222 mila nel 2021); € 163 mila per interessi passivi su depositi ricevuti da riassicuratori (€ 104 mila nel 2021); € 32 mila per spese bancarie (€ 117 mila nel 2021); € 68 mila per altri oneri e imposte diverse.

I Proventi Straordinari ammontano a € 46 mila (€ 152 mila nel 2021). Gli Oneri Straordinari ammontano a € 52 mila (€ 104 mila nel 2021).

A.5 Altre informazioni

Secondo il consensus, per quest'anno le prospettive economiche mondiali risultano ancora in deterioramento principalmente per il possibile materializzarsi degli effetti di condizioni finanziarie globali meno favorevoli, in un quadro di politica fiscale caratterizzato da spazi di manovra in graduale ridimensionamento; a ciò si aggiungono la progressiva erosione del potere d'acquisto delle famiglie e il rallentamento atteso della produzione industriale. In uno scenario base, ossia a maggiore probabilità di accadimento, il ritmo di crescita del Pil mondiale nel 2023 è previsto in calo a +1,3% secondo Oxford Economics, di oltre due punti percentuali inferiore rispetto alle proiezioni pre-guerra. Questa previsione risulta, peraltro, più che dimezzata rispetto a quanto prospettato sino a qualche mese fa, come riflesso di un peggioramento del quadro dei rischi osservato a partire dalla seconda metà dello scorso anno. Se questa previsione fosse confermata, nel 2023 il Pil mondiale segnerebbe il tasso di crescita più contenuto nella storia recente, dopo le contrazioni registrate durante la Crisi Finanziaria Globale e la pandemia.

A risentirne maggiormente saranno i volumi degli scambi internazionali di beni e di servizi. Sui primi, attesi ora in lieve flessione a -0,7% (in linea con le indicazioni desumibili dalla componente di nuovi ordini esteri del Purchasing Managers' Index manifatturiero globale), pesano la debolezza della domanda, oltre che un rallentamento fisiologico dopo le performance molto positive dello scorso biennio, e lo spostamento delle preferenze dei consumatori verso i servizi. Quest'ultimi, la cui crescita è stata rivista al ribasso a +6% circa, continueranno a beneficiare della vivace ripresa dei flussi turistici e delle attività legate ai viaggi (specie di lunga distanza) e al canale dell'ospitalità.

In questo scenario di debolezza del ciclo economico, l'inflazione mondiale è stimata in calo attorno al 5%. Le pressioni sui prezzi al consumo sono, infatti, attese ridursi, frenate in parte da una minore spinta della domanda e al contempo dalla normalizzazione dei mercati delle materie prime (per quanto le quotazioni rimangano ancora ben al di sopra del periodo pre-pandemia e soggette a volatilità). È bene però evidenziare qualche segnale di persistenza nel tasso di inflazione core, ossia quello depurato delle componenti più volatili come energia e generi alimentari, come riflesso degli effetti indiretti ritardati degli elevati prezzi di petrolio e gas naturale e dell'apprezzamento del dollaro osservato nel corso dello scorso anno, oltre che della crescita dei salari nominali in mercati del lavoro solidi.

A livello geografico, per le economie avanzate la crescita economica sarà pressoché nulla, ascrivibile prevalentemente alla stagnazione di Stati Uniti ed Eurozona e alla lieve flessione nel Regno Unito. Il repentino cambio di paradigma della politica monetaria, volto a contrastare in modo risoluto le pressioni sui prezzi mantenendo ancorate le aspettative di inflazione al costo di una minore domanda (soprattutto di minori investimenti) rappresenta il principale fattore dietro la debolezza economica prevista per questi Paesi. Le dinamiche attese per le economie emergenti (+2,9%) risentirà del rallentamento delle economie avanzate attraverso il calo delle importazioni e le condizioni finanziarie globali più restrittive; a questi fattori, si aggiungono anche rischi più propriamente domestici – per quanto influenzati dal contesto internazionale – come la sicurezza alimentare (che costituisce una delle principali sfide per alcuni Paesi in via di sviluppo), la crisi energetica e le tensioni geopolitiche in alcune regioni (in primis, l'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina, ma non solo). Non da ultimo, le prospettive dell'economia cinese giocheranno un ruolo cruciale: sebbene il Pil della Cina sia atteso in accelerazione, non si può escludere che la strategia anti-Covid possa continuare a gravare sull'attività. In particolare, sul finire dello scorso anno il Governo di Pechino ha deciso di abbandonare la politica di tolleranza zero, nonostante la situazione epidemiologica sia attualmente critica: ciò significa che, da un lato, la riapertura favorirà la ripresa economica nel corso del 2023, dall'altro, la recrudescenza dei contagi potrebbe innescare nuovamente rallentamenti nella logistica e nei trasporti a causa del personale ridotto, costituendo quindi un rischio al ribasso nel breve periodo, soprattutto per i Paesi asiatici, e più in generale per le catene di fornitura internazionali; da non trascurare anche i potenziali effetti di una maggiore domanda cinese di beni energetici sull'inflazione mondiale (tramite un rialzo delle quotazioni, soprattutto di petrolio) e sugli approvvigionamenti (specie di gas).

Anche per l'economia italiana, nel 2023 la dinamica è attesa sostanzialmente piatta secondo Oxford Economics, più pessimista rispetto alle recenti previsioni del FMI e della Banca d'Italia (che risultano invece più in linea con la stima della variazione acquisita diffusa dall'Istat e pari a +0,4%) e della Commissione Europea (che ipotizza invece +0,8%). In ogni caso, si prevede un marcato rallentamento dell'attività economica, in linea con il deterioramento del contesto internazionale. Il peggioramento delle prospettive riflette principalmente quello dei consumi delle famiglie (con il materializzarsi degli effetti negativi derivanti dalla perdita del potere d'acquisto del reddito) e degli investimenti delle imprese (frenati dall'incertezza del contesto macroeconomico, dalle pressioni sui costi di produzione e dai maggiori costi di finanziamento connessi con l'aumento dei tassi di interesse). Anche la dinamica delle esportazioni, solitamente principale driver di crescita dell'economia italiana, risentirebbe fortemente del rallentamento degli scambi internazionali, soprattutto di beni. Parimenti, le pressioni inflative sono attese in rallentamento a +5,2% (+2,8% al netto dell'energia). Riguardo alle prospettive di breve termine della produzione industriale, l'indice PMI manifatturiero di gennaio è tornato a crescere lievemente segnando 50,3 punti (dopo sei mesi consecutivi di risultati inferiori alla soglia neutra di 50), segnalando una plausibile stabilizzazione, in linea anche con il lieve miglioramento del clima di fiducia rilevato nello stesso periodo per le imprese del settore. La dinamica della produzione nelle costruzioni è attesa invece subire una battuta d'arresto nei prossimi mesi, come desumibile dall'indicatore PMI del settore relativo al mese di gennaio che indica ancora una volta una flessione di nuovi ordini, a sua volta legata a una debolezza della domanda da parte dei clienti; pesano anche i disagi sulla catena di distribuzione, ascrivibili alla continua carenza di materiale presso i fornitori. In uno scenario di indebolimento macroeconomico, l'aumento dei tassi di interesse inizierà a produrre effetti restrittivi e al contempo la crescita dei prestiti bancari dovrebbe rallentare, con potenziali ripercussioni sulla capacità di rimborso delle imprese. In linea con gli scenari di Banca d'Italia che indicano un graduale aumento del tasso di deterioramento del credito nel 2023, si prevede un profilo di crescita del numero delle insolvenze nel corso del prossimo anno. Con un incremento atteso in media attorno al 30%, il numero di fallimenti delle imprese italiane supererà le 10.000 unità per la prima volta nell'ultimo triennio, avvicinandosi – seppur lentamente – al livello considerato “fisiologico” del 2019 (intorno a 11.000). Una parte non trascurabile di questo incremento atteso riflette, tra l'altro, le insolvenze previste per quelle imprese che sarebbero comunque fallite ma che sono state “tenute in vita” dalle misure di sostegno. Al netto di questa considerazione, la crescita dei fallimenti nel 2023 risulterebbe ancora relativamente contenuta nel confronto storico.

I rischi all'outlook macroeconomico globale restano orientati al ribasso. L'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina continua a rappresentare uno dei fattori negativi che potrebbe accentuare il rallentamento dell'attività economica mondiale. Non si può escludere, tuttavia, uno scenario alternativo migliorativo, basato su ipotesi più favorevoli riguardo alle condizioni di offerta globali la cui normalizzazione, già in corso, avverrebbe a un ritmo più rapido rispetto a quanto atteso. Si assisterebbe così a un marcato allentamento delle pressioni inflazionistiche per la componente ascrivibile alle interruzioni delle catene di fornitura internazionali, con benefici sul clima di fiducia di imprese e famiglie. In questo scenario, la crescita del Pil mondiale sarebbe rivista al rialzo di 0,9 punti percentuali, trainata dal rimbalzo dei consumi e da una dinamica positiva del commercio internazionale di beni.

Tutto ciò premesso, la Strategia Assicurativa per il 2023 è impostata coerentemente con il nuovo Piano Industriale 2023-2025 approvato a novembre 2022, che prevede una focalizzazione su prodotti maggiormente profittevoli della Compagnia. Tale strategia prevede la sostanziale conferma della gamma dell'offerta, la prosecuzione dell'ampliamento della rete distributiva e della sottoscrizione di rischi in settori e aree con outlook positivo, migliorando ulteriormente il presidio dei rischi in essere e la presa di nuovi, al fine di incrementare la redditività e di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione.

Le proiezioni della sinistrosità del portafoglio riflettono diverse dinamiche in base alle linee di business della Compagnia: in particolare:

- per il ramo Credito tengono conto dell'incremento dei tassi di fallimento a causa della progressiva rimozione delle misure fiscali e normative di carattere emergenziale e di elementi congiunturali legati al ciclo: (i) carenza di alcune materie prime e fattori produttivi (inclusa la forza lavoro), (ii) shock energetici, (iii) strozzature nella catena della logistica
- per il ramo Cauzioni si prevede e una sostanziale stabilità con gli andamenti storici della Compagnia
- sui rami Danni si prevede una lieve riduzione data la progressiva contrazione del business sui Rami elementari caratterizzati negli esercizi precedenti da maggiore sinistrosità.

Per l'anno 2023 la struttura delle coperture riassicurative ed il livello di cessione sono in continuità con l'anno precedente. Al rinnovo è continuata la fase di rialzo dei prezzi iniziata già osservata nel 2022 con la capacità dei riassicuratori particolarmente selettiva sul mercato italiano dei rami *property*, in parte dovuto alla sinistrosità catastrofale da maltempo superiore alla media degli ultimi anni sia all'estero che in Italia. La sinistrosità di severità sperimentata dalla Compagnia, sia nelle Cauzioni sia in parte nel Credito, ha condizionato le negoziazioni per le

coperture in eccesso di sinistro. Il consenso dei riassicuratori rispetto al 2022 si è mantenuto stabile con un eccesso di offerta contenuto. Si conferma complessivamente l'elevata qualità del panel.

B. SISTEMA DI GOVERNANCE

B.1 Informazioni generali sul sistema di governance

A seguito dell'autovalutazione condotta dalla Compagnia ai sensi della Lettera IVASS al Mercato del 5 luglio 2018, SACE BT ha adottato un c.d. "sistema di governo societario rafforzato" con l'istituzione di taluni presidi organizzativi, tra cui:

- i. la previsione nello Statuto sociale che il Presidente dell'organo amministrativo abbia un ruolo non esecutivo e non svolga funzioni gestionali
- ii. la costituzione di un Comitato per il controllo interno e i rischi e un Comitato remunerazioni composti da amministratori non esecutivi, in maggioranza in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dallo Statuto e dalla *Policy* aziendale in materia
- iii. l'internalizzazione delle Funzioni Fondamentali.

In conformità al Regolamento IVASS n. 38/2018 SACE BT si è inoltre dotata di una *Policy* sulla *governance*, che disciplina: i) i compiti e le responsabilità degli Organi sociali e delle funzioni fondamentali; ii) l'identificazione, mediante l'adeguata formalizzazione e motivazione delle relative scelte, delle categorie di soggetti che appartengono al c.d. personale rilevante; iii) i flussi informativi, ivi comprese le tempistiche, tra le diverse funzioni e gli Organi sociali, inclusi comitati endoconsiliari; iv) le modalità di coordinamento e di collaborazione tra gli Organi sociali e le funzioni fondamentali, nel caso in cui gli ambiti di attività presentino aree di potenziale sovrapposizione o permettano di sviluppare sinergie.

Consiglio di Amministrazione

La Compagnia adotta un modello di *governance* di tipo tradizionale ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, allo stato composto da n. 7 membri, il quale nomina un Direttore Generale tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nelle materie rientranti nell'oggetto sociale e nella gestione aziendale, in possesso dei requisiti di cui alla normativa di settore.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, la gestione della Società spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Ai sensi dello Statuto vigente, inoltre: (i) il Presidente non ha ruoli esecutivi né svolge funzioni gestionali, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la rappresentanza legale della Compagnia; (ii) il Direttore Generale, oltre ai poteri a lui attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, provvede all'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, cura la gestione della Compagnia e provvede al funzionamento delle strutture organizzative in cui la stessa si articola.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea del 7 settembre 2022, è in carica per tre esercizi (2022-2024) e, quindi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024. In data 1° febbraio 2023 l'Assemblea ha inoltre provveduto alla nomina di un nuovo membro, in sostituzione di un Consigliere dimissionario.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2022 risulta pertanto così composto: Avv. Rodolfo Mancini (Presidente), Dr. Giammarco Boccia, Dr.ssa Nicoletta Cassano, Dr.ssa Teresa Rubino (Amministratore indipendente), Dr.ssa Alessandra Sbardella, Dr. Daniele Schroder¹ e Dr.ssa Monica Scipione (Amministratore indipendente).

¹ Il Dr. Schroder, destinato ad altro incarico nell'ambito del Gruppo SACE, ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 1° gennaio

La Compagnia si è inoltre dotata dei seguenti Comitati endoconsiliari: i) Comitato per il controllo interno e i rischi composto dalla Dr.ssa Teresa Rubino, con funzioni di Presidente, dalla Dr.ssa Monica Scipione e dalla Dr.ssa Alessandra Sbardella; ii) Comitato remunerazioni composto dalla Dr.ssa Monica Scipione, con funzioni di Presidente, dalla Dr.ssa Teresa Rubino e dal Dr.ssa Nicoletta Cassano.

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. L'organo amministrativo provvede altresì affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire: i) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali; ii) l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo; iii) la tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali; iv) l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali; v) la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo; vi) la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi. Devono essere altresì nominati due sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica risulta così composto: Dr. Paolo Giosuè Maria Bifulco (Presidente), Dr.ssa Stefania Angela Maria Clerici e Dr. Massimo Gatto (Sindaci effettivi), Dr.ssa Marina Scandurra e Dr. Sergio Tempo (Sindaci supplenti).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2403 cod. civ. e dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Compagnia e sul suo concreto funzionamento.

Organismo di Vigilanza

A seguito del rinnovo degli Organi sociali, in conformità con l'art. 6, comma 4-*bis* del D.Lgs. n. 231/2001, con delibera del 16 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale, che si occupa di vigilare sull'applicazione, adeguatezza ed attuazione del Modello. Dall'attività svolta nel 2022, inclusa quella svolta dal precedente Organismo di Vigilanza, non sono stati rilevati atti, fatti, omissioni e/o comportamenti che possano costituire occasione di reato ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 né violazione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati (da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2020).

Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nomina un Direttore Generale tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nelle materie rientranti nell'oggetto sociale e nella gestione aziendale, in possesso dei requisiti di cui alla normativa di settore applicabile e di quelli previsti per gli Amministratori dall'art. 15, comma 4 e 5 dello Statuto.

In data 22 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con decorrenza 1° gennaio 2023, il Dr. Paolo Alfieri quale Direttore Generale di SACE BT.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito talune deleghe di poteri al Direttore Generale. Il Direttore Generale può delegare a sua volta parte dei propri poteri ai dipendenti di SACE BT, nonché nell'ambito delle funzioni

2023. In data 1° febbraio 2023, l'Assemblea ha quindi provveduto alla sua sostituzione, nominando il Dr. Mario Terenzi quale Consigliere di Amministrazione della Compagnia sino alla scadenza dell'attuale Consiglio e, quindi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

esternalizzate a SACE e SACE SRV. Il Direttore Generale conferisce inoltre agli Agenti specifici poteri attraverso l'attribuzione di procure speciali. Disciplina altresì i casi di sostituzione per temporanea assenza o impedimento, riferendone al Consiglio di Amministrazione. I destinatari dei poteri delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale circa i poteri loro attribuiti.

Funzioni fondamentali

Le funzioni Fondamentali *Internal Auditing*, *Risk Management* e *Compliance* e Funzione Attuariale sono interne alla Compagnia e, in conformità con il Funzionigramma aziendale al 31 dicembre 2022, sono di seguito descritte.

Funzione Compliance

- Identifica in via continuativa la normativa di interesse aziendale per la valutazione del rischio di non conformità, rientrante nel perimetro diretto, la segnala alle funzioni competenti e valuta *ex-ante* gli impatti sui processi e sulla documentazione interna
- Identifica e misura nel continuo i rischi di non conformità alla normativa del perimetro diretto e indiretto e definisce proposte relative all'adozione di misure organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità, verificandone l'adeguatezza e la corretta attuazione
- Assicura unitarietà e coerenza nella gestione del rischio di non conformità nel suo complesso, anche con riferimento alle aree normative del perimetro indiretto presidiate dalle funzioni con conoscenze specialistiche
- Effettua controlli di secondo livello a presidio del rischio di non conformità e garantisce la gestione periodica dei *follow up* con riferimento alla realizzazione delle azioni correttive suggerite
- Fornisce consulenza ed assistenza nei confronti degli Organi Sociali e alle altre Unità Organizzative in tutte le materie in cui assume rilevanza il rischio di non conformità, con particolare riferimento alla progettazione dei prodotti
- Predisporre annualmente il Piano di *Compliance* da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e relaziona quest'ultimo e il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sull'adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati
- Cura la formazione sulla normativa di interesse rientrante nel perimetro diretto, di concerto con la Funzione Risorse Umane
- Collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, nonché con le funzioni con conoscenze specialistiche, inviando periodici flussi informativi
- Assicura lo svolgimento delle attività in materia di *compliance* in allineamento con gli indirizzi definiti da SACE.

Funzione Risk Management/ Misurazione e controllo

- Propone, sviluppa ed implementa le metodologie, i modelli ed i sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, nel rispetto della specifica normativa di Vigilanza e delle linee guida aziendali di riferimento, garantendo il controllo del rischio/rendimento e la creazione di valore per le singole unità di risk taking
- Collabora con le altre funzioni preposte alla definizione e alla revisione della propensione aziendale al rischio, sulle base delle risultanze della valutazione dei rischi attuali e prospettici, monitorando la corretta allocazione del capitale economico
- Concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Rischi, all'Alta Direzione e alle funzioni stesse
- Determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione ed il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica ed effettuando analisi di scenario e "stress test"

- Predisporre la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Rischi, all'Alta Direzione e alle funzioni interessate
- Coadiuvare le funzioni competenti nella definizione della politica riassicurativa, fornendo supporto tecnico nelle fasi di rinnovo delle coperture e valutando periodicamente l'efficacia delle stesse in termini di mitigazione dei rischi e risparmio di capitale
- Cura il calcolo delle riserve *Solvency II*, definendo le metodologie e i modelli alla base della determinazione delle stesse
- Monitora gli interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità
- Collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi
- Predisporre la relazione sulla gestione dei rischi e la relazione sulla valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA)
- Effettua regolari cicli di convalida del Modello interno per il calcolo del requisito patrimoniale, esaminando la *governance*, il funzionamento, la documentazione, l'adeguatezza delle specifiche e il raffronto delle risultanze con i dati tratti dall'esperienza
- Predisporre e manutene adeguate procedure statistiche per la verifica dell'appropriatezza del Modello interno e cura la predisposizione del *reporting* sull'esito delle analisi svolte e sulle aree di miglioramento
- Analizza la stabilità del Modello interno attraverso la verifica della sensibilità dei risultati a variazioni delle principali ipotesi sottostanti e valuta la qualità dei dati utilizzati
- Assicura lo svolgimento delle attività in materia di *risk management* in allineamento con gli indirizzi definiti da SACE
- Cura con il supporto della Funzione Operational Risk di SACE le attività di *Risk Self Assessment*, Loss Data Collection e stesura dei piani di mitigazione, nell'ambito della gestione dei rischi operativi.

Funzione *Risk Management* / Validazione

- Fornisce consulenza ed assistenza nei confronti degli Organi Sociali e alle altre Unità Organizzative in tutte le materie in cui assume rilevanza il rischio di non conformità, con particolare riferimento alla progettazione dei prodotti
- Effettua controlli di secondo livello a presidio del rischio di non conformità e garantisce la gestione periodica dei follow up con riferimento alla realizzazione delle azioni correttive suggerite

Funzione *Internal Auditing*

- Predisporre e proporre al Consiglio di Amministrazione il piano annuale di audit basato sull'analisi dei rischi, al fine di determinare le priorità in linea con gli obiettivi dell'organizzazione
- Valuta, attraverso verifiche programmate e straordinarie, e nel rispetto di quanto stabilito nella politica, l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza dei processi di *governance*, di gestione dei rischi e del sistema dei controlli interni, in termini di:
 - ✓ raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione
 - ✓ affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie e operative
 - ✓ efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi
 - ✓ salvaguardia del patrimonio
 - ✓ conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti
- Svolge attività di follow-up al fine di verificare l'efficace implementazione degli interventi correttivi individuati in seguito alle raccomandazioni effettuate
- Informa il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione e gli organi di controllo, in merito all'attività svolta, secondo le modalità e le periodicità stabilite
- Collabora con le altre funzioni e gli organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi

- Supporta l'Organismo di Vigilanza nello svolgimento delle attività definite nel Piano di Verifica approvato dall'Organismo stesso

Funzione Attuariale

- Cura il monitoraggio delle tariffe dei prodotti, al fine di garantirne l'equilibrio tecnico e formulare un parere sulla politica di sottoscrizione
- Esprime un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione
- Valuta periodicamente l'andamento del portafoglio della Compagnia, analizzando le serie storiche e confrontando i dati con le stime effettuate
- Collabora con il *Risk Management* nell'attività di modellizzazione per il calcolo dei requisiti patrimoniali, ivi inclusa l'analisi e la valutazione dei rischi assicurativi e finanziari
- Verifica l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi sottostanti il calcolo delle riserve tecniche (civilistiche e *Solvency II*), eseguito dalle competenti funzioni, ivi inclusa la verifica della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati nel calcolo
- Relaziona il Consiglio di Amministrazione, in merito all'attività attuariale svolta, e inoltra periodici flussi informativi alle funzioni interessate nonché agli Organi e alle Funzioni preposti al controllo.

Nell'ambito della sua attività operativa, la Compagnia ha posto in essere con le Società del perimetro di appartenenza operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Le operazioni infragruppo regolate a prezzi di mercato, sono realizzate attraverso:

- prestazioni di servizi ricevuti e/o prestati sulla base di specifici contratti tra cui sistemi informativi e funzioni di staff
- affitti e/o sub-affitti di uffici, per la sede di Roma con SACE e per la sede di Milano
- polizze assicurative dei prodotti standard appartenenti alla gamma offerta da SACE BT
- contratto di consolidato fiscale con SACE
- rapporti di riassicurazione con SACE diretta

Non sono stati identificati ulteriori rapporti con parti correlate ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice civile.

Politiche di remunerazione

Conformemente a quanto previsto dalle politiche di remunerazione adottate dalla Compagnia, la retribuzione del personale e in particolare del c.d. Personale rilevante è basata su un bilanciamento tra la componente fissa e quella variabile. La componente fissa della remunerazione attiene al ruolo strategico ricoperto per la Società, alla rilevanza nel perseguimento del business aziendale e della controllata, nonché alle responsabilità assunte, valorizzando l'esperienza, la professionalità, le capacità personali e le competenze. Il peso della componente fissa deve incidere sulla retribuzione totale in misura adeguata a remunerare in misura idonea il ruolo, anche nel caso di mancata erogazione della componente variabile a fronte di risultati insufficienti, onde scoraggiare l'adozione di comportamenti non proporzionati al grado di propensione al rischio proprio dell'azienda nel conseguire risultati sia a breve che a medio-lungo termine. La componente variabile è invece volta a premiare i risultati effettivamente ottenuti, la qualità e il contributo personale apportati ed è correlata al raggiungimento di specifici obiettivi deliberati dal Consiglio di Amministrazione attraverso il Piano Industriale e monitorati annualmente. L'importo della retribuzione variabile di breve periodo non può superare il 50% della retribuzione annua lorda. Il 40% della componente variabile di breve termine riconosciuta al personale rilevante viene erogata attraverso un periodo di differimento di 3 anni, previa verifica della consistenza dei risultati raggiunti nel periodo di differimento. Ai fini dell'erogazione si tiene opportunamente conto dei rischi associati ai risultati in termini di costo del capitale che vengono verificati dalla Funzione *Risk Management* di SACE BT durante il periodo di differimento, ciò anche al fine di assicurare che la componente variabile sia legata anche a risultati di medio e lungo termine.

Come richiesto dalla normativa, inoltre, il 50% della componente variabile è riconosciuto attraverso "strumenti" che riflettono la capacità di creazione di valore a lungo termine o la consistenza patrimoniale o le prospettive reddituali. Ai fini dell'erogazione, la parte della componente variabile riconosciuta in strumenti deve essere sottoposta a un periodo di holding di un anno.

La retribuzione variabile viene riconosciuta sulla base di obiettivi predeterminati, oggettivi e misurabili, la cui valutazione tiene conto dei rischi e dei risultati complessivamente conseguiti dalla Compagnia, in armonia con

quanto definito nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione. I criteri di determinazione della retribuzione variabile sono allineati agli obiettivi strategici, alla redditività, all'equilibrio dell'impresa nel lungo termine e coerenti con la prudente gestione dei rischi. Non vengono pertanto adottati principi basati in modo esclusivo o prevalente sui risultati di breve termine, che possano incentivare un'eccessiva esposizione al rischio. Il modello di valutazione della performance adottato da SACE BT, sulla base del quale viene determinata la componente variabile della retribuzione, è strutturato come segue:

- Obiettivi aziendali e individuali: gli obiettivi devono essere coerenti con gli obiettivi strategici derivanti dal Piano Industriale, determinati/determinabili, misurabili in quantità/qualità, sfidanti e allo stesso tempo raggiungibili. È prevista l'assegnazione di obiettivi specifici della Compagnia/Area di appartenenza e di obiettivi individuali specifici del ruolo
- Modello Manageriale - Comportamenti: si intendono le competenze manageriali di riferimento sulla base delle quali i Responsabili di Funzione saranno valutati
- Valutazione Complessiva finale del Valutatore: il valutatore formula i propri commenti relativi alla performance dell'anno tenendo in considerazione il ruolo ricoperto, gli obiettivi raggiunti e il comportamento del valutato in relazione al modello manageriale e alla prestazione attesa.

B.2 Requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza

L'art. 30 del D.Lgs. n. 209/2005 ("Codice delle Assicurazioni Private") prevede che l'impresa assicurativa si doti di un sistema di governo societario che, tra l'altro, comprenda il possesso da parte di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e di coloro che svolgono funzioni fondamentali (*i.e.* funzioni di revisione interna, di verifica della conformità, di gestione dei rischi e attuariale) dei requisiti di cui all'articolo 76 dello stesso Codice delle Assicurazioni Private e alla normativa applicabile in materia.

A tale riguardo, la Compagnia si è dotata della "*Policy* in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza", da ultimo aggiornata in data 24 novembre 2020, che descrive il processo di identificazione e valutazione dei requisiti di idoneità alla carica in capo a:

- Esponenti aziendali (Consiglieri di Amministrazione, Sindaci e Direttore Generale)
- Titolari e soggetti che svolgono Funzioni Fondamentali, Responsabile Attività esternalizzate e Personale Rilevante
- Il Responsabile della Distribuzione diretta e i dipendenti-addetti all'attività di distribuzione e gli Intermediari (persone fisiche e società)

In aggiunta a quanto precede, ai sensi dell'art. 36 del D.L. 201/2011, "*è vietato ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti*".

Il Consiglio di Amministrazione verifica, pertanto, il possesso dei requisiti degli esponenti aziendali all'atto della nomina e con cadenza annuale (attraverso l'analisi del *curriculum vitae* e della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000). Tale verifica viene condotta dal Consiglio di Amministrazione, singolarmente per ciascuno degli interessati, dando evidenza nel relativo verbale delle valutazioni effettuate. Fermo quanto precede, si precisa che lo Statuto sociale prevede, tra l'altro, che:

- non possono essere nominati amministratori i membri degli organi sociali delle società che possiedono quote del capitale sociale, ad eccezione degli amministratori delegati
- l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e relative disposizioni di attuazione, nonché al soddisfacimento dei criteri di competenza e correttezza di cui alla *Policy* in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza; i Comitati con funzioni consultive e propositive (Comitato per il controllo interno e i rischi e Comitato remunerazioni), devono essere composti da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ai sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale e dalla *Policy* in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza
- agli amministratori si applicano inoltre le cause di ineleggibilità, incompatibilità, sospensione e decadenza previste dalla normativa di vigilanza nonché da quella ulteriormente applicabile. Costituisce altresì causa di ineleggibilità o decadenza dalle funzioni di amministratore l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale

- costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore con deleghe operative la situazione di sottoposizione ad una misura cautelare personale tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione
- l'incarico di Direttore Generale è incompatibile con ogni altro incarico, rapporto di lavoro, di collaborazione o professionale a qualunque titolo contratti con soggetti pubblici o privati, salve le deroghe concesse dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale non può essere membro degli organi sociali delle società che possiedono quote del capitale sociale della Società, né essere dipendente delle stesse né avere in corso con le stesse, incarichi, rapporti di lavoro, di collaborazione o professionale a qualunque titolo contratti.

B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

Al fine di aumentare la stabilità dei risultati e facilitare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, SACE BT ha realizzato un sistema di gestione dei rischi, definendo le strategie, le *risk policy* e le procedure volte all'individuazione, alla valutazione e al controllo dei rischi.

Il *framework* generale per la gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche dell'attività svolta e delle disposizioni delle Autorità di Vigilanza in materia², con l'obiettivo di rappresentare specificatamente il profilo di rischio della Compagnia e fornire un adeguato strumento di autovalutazione del livello di esposizione ai rischi e di solvibilità (*own risk self assessment*).

Per garantire il presidio dei rischi, SACE BT ha:

- predisposto le procedure per l'identificazione, la classificazione, la misurazione e il *reporting* dei rischi (*risk policy*)
- definito le modalità di coordinamento tra le funzioni coinvolte nella gestione dei rischi
- introdotto le risultanze della valutazione dei rischi nei processi operativi e di allocazione del capitale, coerentemente con le *risk policy*
- costituito il Comitato Rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal Responsabile della Funzione di *Risk Management*, che analizza e discute periodicamente sulle evidenze dell'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi, proponendo le azioni necessarie al contenimento dei rischi coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti nel *risk appetite framework*

La Funzione di *Risk Management* della Compagnia, seguendo l'impostazione proposta da *Solvency II*:

- definisce le metodologie interne per la quantificazione dei rischi
- sviluppa e mantiene le procedure per la determinazione del nuovo requisito patrimoniale *Solvency Capital Requirement* sia con il modello interno parziale, attraverso il quale su base trimestralmente viene quantificato e monitorato l'assorbimento patrimoniale ai fini regolamentari, sia con formula standard *Solvency II*, in affiancamento al modello interno
- ha strutturato un sistema di *reporting* interno ed esterno per la comunicazione degli esiti dell'attività di misurazione e monitoraggio attuale e prospettico
- ha collaborato alla revisione del *risk appetite framework* e dei limiti operativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, sviluppando una procedura per la verifica del rispetto degli stessi.

Le fasi principali del sistema di gestione dei rischi sono:

² Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II).

- la definizione e aggiornamento degli aspetti di *governance* aziendale per la gestione dei rischi
- l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi attraverso specifiche procedure, definite sulla base delle caratteristiche della Compagnia
- la definizione e la realizzazione del sistema di *reporting*
- l'utilizzo delle valutazioni del capitale di solvibilità nei processi gestionali e nell'allocazione del capitale.

Le valutazioni, svolte con cadenza almeno trimestrale e comunque ogni qual volta delle circostanze specifiche lo richiedano, vengono estese a tutti i rischi misurabili della Compagnia.

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi assicurativi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT. Il Modello, sviluppato dal *Risk Management*, è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018, con applicazione a partire dai dati al 31/12/2017. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi.

Il Modello interno ha, inoltre, un ampio utilizzo in vari ambiti gestionali e strategici, quali a) il monitoraggio e controllo dei rischi; b) la definizione del sistema interno della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework - RAF*) e dei limiti operativi; c) la definizione delle politiche di remunerazione, d) la tariffazione tecnica; e) la valutazione delle riserve tecniche *Solvency II*; f) la valutazione di efficacia delle coperture riassicurative.

Relativamente ai rischi operativi SACE BT effettua un *self-assessment* annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza. La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale. La Compagnia ha definito e avviato anche un processo di raccolta periodica degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (*Loss Data Collection*). Il processo di raccolta, validazione e archiviazione delle informazioni e delle valutazioni sono gestite attraverso l'utilizzo di un applicativo proprietario, realizzato e dedicato specificatamente a tale classe di rischio.

Sono state inoltre definite specifiche metodologie interne, approvate dal Consiglio di Amministrazione, per la valutazione, il monitoraggio e la prevenzione del rischio di non conformità. Con particolare riferimento a tale rischio la Funzione *Compliance* ha definito un processo di rilevazione e valutazione qualitativa, a seguito del quale individua le eventuali azioni di mitigazione. Il processo di gestione del rischio di non conformità prevede la mappatura degli ambiti normativi di interesse per la Compagnia, con riferimento ai quali vengono individuate (i) le principali fonti normative (comunitarie, primarie e/o secondarie/regolamentari) di riferimento e (ii) le unità organizzative cui è stato attribuito il compito di svolgere la valutazione del rischio potenziale e dei presidi a mitigazione. Tale individuazione è effettuata tenendo conto dell'esistenza di tematiche presidiate da funzioni specialistiche, unità organizzative in possesso di approfondite competenze su specifici ambiti normativi di carattere specialistico e che sono in grado nel continuo il rischio di non conformità. Il processo di valutazione del rischio di non conformità di ciascun ambito è svolto dalla Funzione *Compliance* e dai presidi specialistici secondo la medesima metodologia e si articola nelle seguenti fasi:

- determinazione rischio potenziale sulla base di specifici *driver* (impatto, frequenza e fattore reputazionale)
- valutazione dei fattori di mitigazione del rischio
- determinazione del rischio residuo, inteso quale minaccia di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme esterne o interne, al netto delle misure organizzative e dei presidi di controllo adottati.

A rafforzamento dei presidi di gestione e controllo dei rischi la Compagnia ha costituito il Comitato Rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal responsabile della funzione *Risk Management*. In tale sede vengono periodicamente analizzate e discusse le evidenze che emergono dall'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi e vengono proposte le azioni utili al contenimento dei rischi, coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione nel *risk appetite framework*. Il Comitato Rischi esprime un giudizio sulle metodologie di valutazione dei rischi e sull'efficacia del modello interno parziale, nonché sulle modifiche alle stesse.

B.3.1 La valutazione interna del rischio e della solvibilità

Almeno una volta l'anno la Compagnia aggiorna le strategie e le politiche aziendali. Tenuto conto del contesto di mercato, degli obiettivi commerciali definiti in fase di *planning* e della capacità patrimoniale, nelle strategie vengono coerentemente stabiliti il livello di propensione al rischio per l'esercizio, l'allocazione di capitale e i limiti operativi. SACE BT ha definito un processo interno per la valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali. Tale processo è proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta.

Il processo è articolato nelle seguenti fasi:

- la determinazione della strategia sulla propensione al rischio (*risk appetite*);
- l'individuazione e analisi di rilevanza dei rischi da sottoporre a misurazione/valutazione;
- la valutazione dei rischi;
- la determinazione del fabbisogno di solvibilità complessivo;
- la determinazione dei fondi propri ammissibili alla copertura del fabbisogno di solvibilità;
- la verifica dell'adeguatezza patrimoniale in termini di copertura del fabbisogno di solvibilità.

Le valutazioni sul fabbisogno di solvibilità e i risultati degli *stress test* sono utilizzati allo scopo di valutare e qualificare eventuali azioni di ottimizzazione del capitale. In caso di incapienza del capitale complessivo le varie Strutture aziendali coinvolte si attiveranno sulla base di quanto previsto dalla *Policy Contingency Plan* interna.

Attraverso un sistema di *reporting* basato su un processo di tipo *top/down* le evidenze emerse dalla valutazione dei rischi vengono portate con cadenza almeno trimestrale all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e diffuse al Direttore Generale e alle Strutture aziendali interessate insieme alle conclusioni a cui l'Organo Amministrativo è giunto.

B.3.2 Integrazione del sistema di gestione dei rischi e della Funzione di *Risk Management* nella struttura organizzativa e nei processi decisionali dell'impresa

Il sistema di gestione dei rischi di SACE BT si caratterizza per l'interazione tra le Strutture aziendali coinvolte, l'integrazione della valutazione dei rischi nei processi operativi e strategici, l'utilizzo delle metodologie interne di valutazione a fini operativi e di *planning*.

La definizione dei livelli di propensione al rischio e dei limiti operativi permettono di perseguire gli obiettivi di *business* nel rispetto della capacità patrimoniale.

Le risultanze del processo di identificazione e valutazione dei rischi sono utilizzate per il monitoraggio dei portafogli, la revisione periodica delle linee guida assuntive e la valutazione di efficacia delle coperture riassicurative. La Funzione di *Risk Management* partecipa alla fase di programmazione strategica, effettuando la valutazione del livello di fabbisogno di solvibilità sui diversi scenari di piano industriale e l'analisi di impatto in termini di cessione del rischio delle possibili strategie riassicurative. Relativamente alla gestione degli investimenti la Compagnia persegue una politica prudentiale e di contenimento dei rischi, attuata attraverso la definizione e il monitoraggio di un articolato sistema di limiti operativi volti ad assicurare il rispetto del livello di propensione al rischio e dei vincoli regolamentari relativi alla copertura delle riserve tecniche. Il *reporting* periodico predisposto Funzione di *Risk Management* e dalle strutture amministrative permette il monitoraggio del rispetto dei citati vincoli.

B.4 Sistema di controllo interno

In SACE BT, il sistema dei controlli interni riveste un ruolo centrale nel complessivo sistema di governo aziendale e rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli organi aziendali dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni. Orienta i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali, consente di adattare in maniera coerente il contesto organizzativo e favorisce la diffusione di una corretta cultura dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, e delle strutture organizzative, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento della Compagnia e il

conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali
- adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Compagnia
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali
- tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali
- attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali, e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche
- salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo
- conformità dell'attività della Compagnia alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche e procedure aziendali.

Prevede l'applicazione dei seguenti principi generali nell'espletamento delle attività a tutti i livelli dell'impresa: la separazione delle attività, l'esistenza di adeguate disposizioni organizzative, i poteri delegati e di firma e la tracciabilità.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, sono definite le seguenti responsabilità:

- Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate; approva l'assetto organizzativo della Compagnia, l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione promuove un alto livello di integrità e di etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni a presidio dei rischi anche mediante l'adozione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- Il Comitato per il controllo interno e i rischi ha funzioni consultive e propositive e supporta il Consiglio di Amministrazione per l'espletamento dei compiti in materia di gestione dei rischi e sistema di controlli interni e, in particolare, nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento e nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali;
- Il Comitato remunerazioni ha funzioni consultive e propositive e supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione; dispone delle necessarie competenze e dell'indipendenza di giudizio al fine di formulare valutazioni sulla adeguatezza delle politiche e dei piani di remunerazione;
- Il Direttore Generale cura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Al riguardo, verifica che il Consiglio di Amministrazione sia periodicamente e adeguatamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza dei suddetti sistemi e propone iniziative volte all'adeguamento e al rafforzamento degli stessi. Il Direttore Generale, che ha la responsabilità della promozione della cultura del controllo interno – definendo l'assetto organizzativo, i compiti, le responsabilità delle unità operative di base, nonché i processi decisionali in coerenza con le direttive del Consiglio di Amministrazione e attuando l'appropriata separazione di compiti tra singoli soggetti e funzioni – assicura che il personale sia messo a conoscenza del proprio ruolo, delle proprie responsabilità e delle politiche adottate dalla Compagnia, in modo da essere effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli, intesi quale parte integrante della propria attività. A tal fine assicura la formalizzazione e l'adeguata diffusione tra il personale delle direttive, delle politiche, delle deleghe e delle procedure nelle quali sono definiti i compiti, le responsabilità, i processi operativi, gli strumenti e le linee di riporto informativo;

- Il Collegio Sindacale valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema di controllo interno con particolare riguardo all'operato della funzione di Internal Auditing della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità e con la quale mantiene un adeguato collegamento. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema di controllo interno, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il Comitato Rischi contribuisce alla definizione delle strategie e delle politiche aziendali di gestione dei rischi, supportando il Consiglio di Amministrazione nella determinazione e revisione periodica dei livelli di propensione al rischio e dei limiti operativi, in coerenza con gli indirizzi strategici; analizza le risultanze della valutazione attuale e prospettica dei rischi e ne valuta la coerenza con i livelli di propensione al rischio, le strategie e i limiti operativi, supportando l'organo amministrativo nell'esame delle ipotesi, dei criteri e delle metodologie alla base delle stesse; propone le azioni sui portafogli per il riequilibrio delle posizioni di rischio e gli interventi di gestione del capitale, sulla base delle risultanze emerse dal processo di monitoraggio dei rischi, dall'analisi dei livelli di concentrazione e dalla verifica del rispetto dei limiti operativi. Inoltre, il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno di SACE BT si articola su tre livelli:

- controlli di primo livello: le strutture operative con i propri Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi. I responsabili delle strutture operative di primo livello comunicano alle funzioni fondamentali, per gli aspetti di rispettiva competenza, qualsiasi fatto rilevante per gli adempimenti previsti;
- controlli di secondo livello: la funzione *Risk Management*, la funzione *Compliance* e la funzione Attuariale, ciascuno per quanto di competenza, assicurano: (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, (iii) la conformità dell'operatività di SACE BT alle norme e (iv) il monitoraggio continuo delle riserve tecniche, della politica di sottoscrizione e riassicurazione adottate dalla Compagnia;
- controlli di terzo livello: la funzione *Internal Auditing* assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di *governance*, di gestione dei rischi e di controllo, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. L'*Internal Auditing* monitora tutti i livelli del sistema di controllo interno incluso le Funzioni *Risk Management*, *Compliance* e Attuariale.

Le funzioni e gli organi preposti al controllo collaborano costantemente tra di loro. Al riguardo, la Procedura relazioni tra i componenti del sistema di governo societario descrive l'insieme delle interrelazioni tra i componenti del sistema di governo societario con l'obiettivo di formalizzare adeguatamente i compiti e gli ambiti di rispettiva competenza, potenziare la collaborazione e le sinergie e migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli. Le Funzioni *Internal Auditing*, *Compliance*, *Risk Management* e Attuariale collaborano anche nella fase di definizione dei piani di verifica al fine di condividere il patrimonio informativo e le differenti prospettive su rischi e controlli ed individuare eventuali aree di sovrapposizione o non presidiate ai fini della definizione delle attività di controllo; si riuniscono con periodicità trimestrale al fine di effettuare il coordinamento del piano delle attività e monitorare congiuntamente, per quanto di rispettiva competenza, le potenziali aree di rischio della Compagnia e di scambiare ogni informazione relativa ai controlli svolti.

In particolare, la Funzione *Compliance* identifica, valuta e monitora il rischio di non conformità. Tale funzione opera sulla base della Policy Modello di Compliance SACE BT, approvata dal Consiglio di Amministrazione, cui riporta direttamente e al quale fornisce informativa secondo le modalità e la periodicità definite nella Policy. La Funzione *Compliance* svolge la propria attività sulla base di un piano annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, definito tenendo conto delle (i) evidenze emergenti dall'attività di identificazione e valutazione del rischio di non conformità e di controllo del rischio di non conformità effettuate; (ii) evidenze emergenti dalle verifiche effettuate dalle altre funzioni di controllo e dall'analisi di particolari criticità verificatesi nel corso dell'anno e (iii) variazioni intervenute nelle norme di etero e di auto regolamentazione che impattano sulla Compagnia, nei processi e nelle attività operative della Compagnia, nel modello organizzativo, di *business* o di erogazione dei servizi/attività e/o sulla struttura societaria e sul modello di *governance*.

Il Responsabile presenta, con cadenza semestrale, una relazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale che riepiloga l'attività svolta, quale individuazione della normativa di rilevanza aziendale con

identificazione degli impatti su processi e procedure, consulenza alle strutture aziendali, supporto agli Organi Sociali, formazione e le verifiche effettuate nel periodo di riferimento.

Il Responsabile relaziona altresì annualmente il Consiglio di Amministrazione circa il livello di rischio di non conformità cui è esposta la Compagnia.

Le metodologie e le modalità operative per lo svolgimento delle attività di *compliance*, sopra sintetizzate, sono definite in apposite *Policy*.

B.5 Funzione di *audit* interno

L'*Internal Auditing* monitora e valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema di *governance*, di gestione dei rischi e di controllo tramite un approccio sistematico di *assurance* e consulenza.

A tali fini, *Internal Auditing* conduce controlli periodici, anche attraverso accertamenti di natura ispettiva, sulla base del piano di audit. La frequenza delle ispezioni è coerente con l'attività svolta, secondo una logica riskbased.

Sono condotti anche accertamenti casuali, non preannunciati e con riguardo a specifiche irregolarità.

Sulla base dei risultati delle verifiche effettuate, formula raccomandazioni agli organi aziendali e verifica la rimozione delle criticità riscontrate.

Nel dettaglio, il Responsabile *Internal Auditing*:

- pianifica annualmente l'attività. Il piano è basato su una documentata valutazione: i) dei rischi e ii) dell'adeguatezza e dell'efficacia dei presidi di controllo introdotti in risposta ai rischi; le aree prioritarie per la definizione del piano sono identificate mediante lo svolgimento di un'attività di Risk Assessment utilizzando una metodologia risk based e process oriented. Nella pianificazione, il Responsabile indica gli interventi che intende eseguire, tenuto conto dei principali rischi cui la Compagnia è esposta e delle attività da sottoporre prioritariamente a verifica, i criteri utilizzati per la valutazione e le risorse necessarie all'esecuzione del Piano stesso. Il Piano di audit, che è definito in modo da fronteggiare anche esigenze impreviste, è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. In caso di variazioni significative del Piano, è necessaria una specifica approvazione da parte dell'organo amministrativo;
- effettua verifiche anche non previste dal Piano di audit in relazione a criticità emerse successivamente alla sua redazione o secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, del Presidente, del Direttore Generale, del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza;
- comunica al Presidente e al Direttore Generale l'esito delle attività di verifica e le eventuali disfunzioni e criticità; con l'obbligo di segnalare con urgenza all'organo amministrativo e al Collegio Sindacale le situazioni di particolare gravità. Le risultanze della specifica area oggetto di controllo sono altresì comunicate al Responsabile della funzione aziendale interessata. I rapporti di audit sono accurati, chiari, concisi, completi e tempestivi, contengono le raccomandazioni per eliminare le carenze eventualmente riscontrate e i tempi previsti per la loro rimozione;
- presenta almeno annualmente, in coerenza con il Piano di audit, al Consiglio di Amministrazione, al Presidente, al Direttore Generale, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale una relazione sull'attività svolta e le verifiche compiute, le valutazioni effettuate, i risultati emersi, le criticità e le carenze rilevate e le raccomandazioni formulate per la loro rimozione, nonché lo stato e i tempi di implementazione degli interventi migliorativi (verifiche di follow-up). Al riguardo il Consiglio di Amministrazione delibera in merito ai provvedimenti e le misure dirette a eliminare le carenze riscontrate nel corso dell'attività di verifica svolta. Nella relazione è riportato anche il dettaglio dell'esito dell'attività di follow-up delle azioni correttive aventi scadenza nel periodo di riferimento;
- collabora con i prestatori interni ed esterni di *assurance*, promuovendo il coordinamento al fine di assicurare un'adeguata copertura dei principali processi aziendali e minimizzare le possibili duplicazioni dei controlli; sviluppa e sostiene un programma di miglioramento della qualità che copra tutti gli aspetti dell'attività di *internal audit* e favorisca una crescente capacità di creare valore per gli *stakeholders*.

Le metodologie e le modalità operative per lo svolgimento delle attività di *Internal Auditing*, sopra sintetizzate, sono in linea con le disposizioni recepite dal *Chief Audit Officer* della Controllante SACE.

Al fine di garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio, l'*Internal Auditing* riporta al Consiglio di Amministrazione, al quale comunica direttamente le attività svolte e i relativi risultati, evidenziando tempestivamente gli esiti particolarmente problematici. Il Responsabile *Internal Auditing* ha accesso diretto all'organo con funzione di controllo e comunica con esso senza restrizioni o intermediazioni.

È garantito un raccordo anche con l'Alta Direzione e il top management, attraverso incontri periodici e la condivisione delle informazioni utili al più efficace presidio dei rischi connessi all'operatività della Compagnia.

Il Responsabile *Internal Auditing* è nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi e soddisfa i requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza. Inoltre, il Responsabile è dotato dell'autorità necessaria a garantire l'indipendenza della funzione, non è posto a capo di aree operative e assiste, su richiesta, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale.

Gli *Internal Auditor* svolgono i compiti assegnati con autonomia e obiettività di giudizio, in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità. Agli *Internal Auditor* non possono essere attribuite responsabilità operative né incarichi di verifica relativi ad attività per le quali abbiano avuto in precedenza autorità o responsabilità, se non sia trascorso un ragionevole periodo di tempo.

La Funzione dispone di risorse umane, di cui è curato l'aggiornamento professionale, tecnologiche e finanziarie adeguate allo svolgimento dell'attività. Le risorse possono essere affiancate da esperti esterni con capacità e competenze specifiche. Per lo svolgimento delle attività la Funzione ha libero ed incondizionato accesso a tutti i luoghi, ai beni, alla documentazione aziendale e a qualsiasi dato o informazione.

Le metodologie e le modalità operative per lo svolgimento delle attività di audit, sopra sintetizzate, sono definite in apposite *Policy*.

B.6 Funzione attuariale

Secondo quanto previsto dalla direttiva *Solvency II* la funzione attuariale svolge compiti di coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione. Tale funzione è inoltre coinvolta nel sistema di gestione dei rischi dell'impresa attraverso l'interrelazione con la Funzione di *Risk Management*. La Funzione Attuariale è collocata in *staff* al Presidente con un riporto funzionale diretto al Consiglio di Amministrazione e svolge principalmente le seguenti attività:

- cura il monitoraggio delle tariffe dei prodotti, al fine di garantirne l'equilibrio tecnico e formula un parere sulla politica di sottoscrizione
- esprime un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione
- valuta periodicamente l'andamento del portafoglio della Compagnia, analizzando le serie storiche e confrontando i dati con le stime effettuate
- collabora con il *Risk Management* nell'attività di modellizzazione per il calcolo dei requisiti patrimoniali, ivi inclusa l'analisi e la valutazione dei rischi assicurativi e finanziari
- verifica l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi sottostanti il calcolo delle riserve tecniche (civilistiche e *Solvency II*), eseguito dalle competenti funzioni, ivi inclusa la verifica della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati nel calcolo
- relaziona il Consiglio di Amministrazione, in merito all'attività attuariale svolta, e inoltra periodici flussi informativi alle funzioni interessate nonché agli Organi e alle Funzioni preposti al controllo

Nello svolgimento delle attività sopra descritte il responsabile della Funzione Attuariale comunica i risultati delle singole analisi svolte, gli esiti e le eventuali criticità al responsabile dell'area oggetto di verifica e fornisce un report dettagliato delle principali aree di miglioramento individuate concordando con le strutture coinvolte le azioni da intraprendere e le tempistiche di realizzazione delle stesse.

B.7 Esternalizzazione

La Compagnia, nell'ambito di una specifica *Policy*, ha stabilito le principali regole relative all'esternalizzazione delle attività. In particolare, possono essere esternalizzate tutte le attività il cui affidamento in *outsourcing* rispetti i criteri di una migliore economicità ed efficienza per la Compagnia in considerazione delle dimensioni e delle proprie caratteristiche operative.

In ragione di quanto sopra la Compagnia esternalizza presso la Controllante SACE alcune attività di supporto, tra cui si citano Sistemi Informativi, Risorse Umane, Servizi Generali, Organizzazione, Acquisti, Affari Legali e Societari.

Nell'esercizio 2022 sono stati rinnovati senza sostanziali modifiche, tutti i contratti esistenti al 31 dicembre 2021

ed è stata esternalizzata presso la controllante SACE una nuova attività legata ad alcune attività specifiche di tesoreria, tra cui in particolare il front office di negoziazione e acquisto dei titoli.

Tra le attività ritenute essenziali o importanti si segnala l'esternalizzazione presso la controllante SACE dell'attività di gestione dei Sistemi Informativi.

Sono inoltre esternalizzate presso la controllata SACE SRV, in continuità con gli esercizi precedenti, le seguenti attività:

- gestione delle informazioni commerciali
- anagrafica
- recupero crediti
- *customer care*.

La *Policy* per l'esternalizzazione prevede che siano sempre definiti contrattualmente i livelli di servizio di ogni singola attività. I controlli sui servizi esternalizzati, sono regolarmente effettuati attraverso i suddetti SLA con cadenza almeno semestrale e relazionati almeno una volta l'anno al Consiglio di Amministrazione.

B.8 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI)

Nel 2021 il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) di SACE ha ottenuto la Certificazione ISO/IEC 27001:2013 per le attività di “*gestione, conduzione operativa, sviluppo, assistenza, monitoraggio dei sistemi tecnologici ed applicativi nonché di servizi di cyber security a supporto delle attività di SACE e delle Società controllate*”.

Nel 2022 il SGSI è stato sottoposto alla visita di verifica annuale riportando esito positivo con la conferma della Certificazione.

La norma ISO 27001 è uno standard internazionale che fornisce i requisiti per stabilire, implementare, mantenere e migliorare continuamente il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni all'interno dell'organizzazione (SGSI). Quest'ultimo stabilisce i criteri, le regole, i ruoli e responsabilità per la *governance* della sicurezza, valuta il rischio, stabilisce un processo di monitoraggio sistematico e definisce le azioni per ripristinare le attività aziendali, per garantire la Riservatezza, l'Integrità e la Disponibilità delle stesse informazioni, con lo scopo di contenere i rischi residui a livelli accettabili.

È stato implementato un *Information Security Program (ISP)* che indirizza le azioni e i processi per il governo della sicurezza delle informazioni avendo come riferimento le *best practice* e i requisiti previsti da standard, metodologie e norme in materia di protezione delle informazioni, quali appunto quelle stabilite dalla ISO 27001.

B.9 Altre informazioni

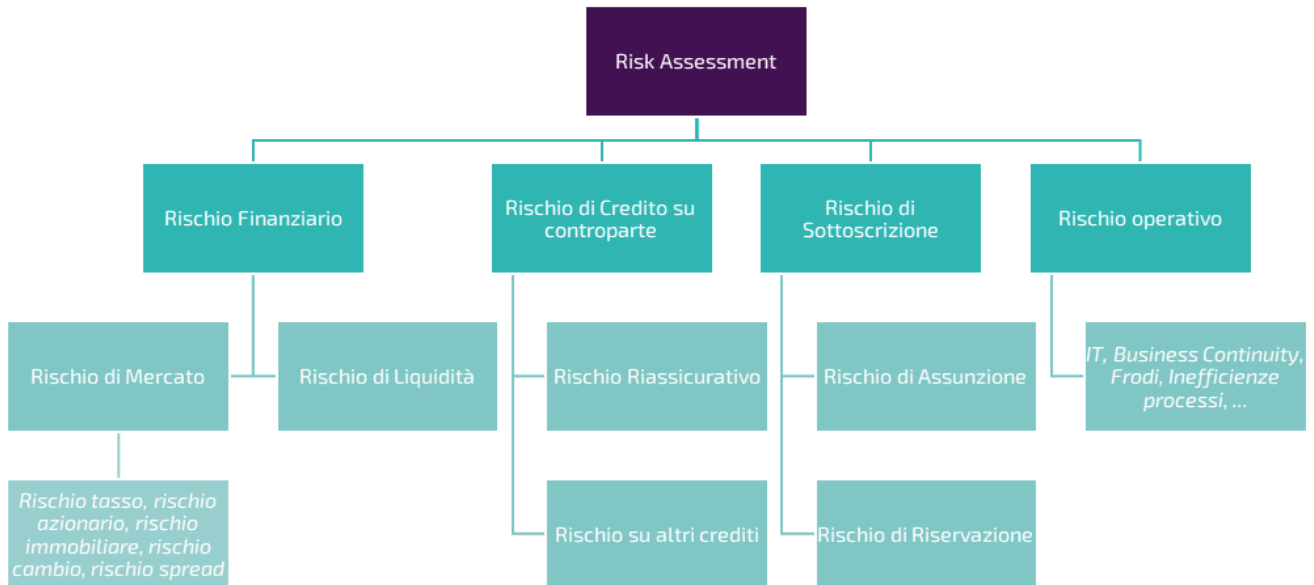
Non si segnalano ulteriori informazioni sostanziali relative al sistema di *governance* rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

C. PROFILO DI RISCHIO

Il profilo di rischio di SACE BT si caratterizza per l'esposizione a tre principali fonti di rischio: il rischio di sottoscrizione, il rischio di mercato sugli investimenti e il rischio di credito su controparte (Fig.2). In linea con la tassonomia sui rischi introdotta da *Solvency II*, si definisce:

- rischio di sottoscrizione, il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato all'andamento sfavorevole della sinistrosità e alla quantificazione delle riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti. Tale componente ricomprende anche i rischi di natura catastrofale;
- rischio di mercato, il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio, dei prezzi degli immobili, del livello dell'inflazione ed il rischio di variazione degli spread creditizi
- rischio di credito su controparte, il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale con la Compagnia.

Figura 2 – Le principali categorie di rischio di SACE BT



Le valutazioni effettuate nel corso del 2022 non hanno evidenziato variazioni significative del profilo di rischio di SACE BT, confermando i livelli di solvibilità raggiunti dalla Compagnia.

C.1 Rischio di sottoscrizione

SACE BT offre coperture assicurative relative ai rami danni, in particolare nel ramo Credito, ramo Cauzioni e ramo Altri danni ai beni. L’attività assicurativa rappresenta il *core business* della Compagnia, che in tale ambito opera attraverso strutture organizzative centralizzate, responsabili sia della predisposizione dei prodotti assicurativi, sia della definizione delle regole assuntive del rischio.

Nello svolgimento dell’attività assicurativa SACE BT è esposta al rischio di un andamento sfavorevole della sinistrosità delle polizze in portafoglio e di una conseguente insufficienza delle riserve tecniche, accantonate per la copertura degli impegni assunti con gli assicurati (c.d. rischio di sottoscrizione).

Il rischio di sottoscrizione, in particolare, può derivare da un livello di tariffazione delle polizze inadeguato rispetto alla sinistrosità che si registrerà in futuro sui contratti in essere - anche a causa del manifestarsi di eventi di natura catastrofica per entità del danno - o da una sottostima del valore finale dell’esborso per i sinistri già occorsi. L’errata valutazione tecnica della posizione di rischio in fase di assunzione della polizza, il *mismatching* tra la tariffazione e l’onere per sinistri del contratto, l’aggravamento del rischio nel corso della durata contrattuale, una errata stima del costo effettivo del sinistro (compresi quelli ingenerati da eventuali contenziosi con l’assicurato) rappresentano i principali ambiti di generazione di potenziali perdite. Il rischio catastrofico può derivare dagli effetti negativi sul portafoglio assicurativo di fasi recessive del ciclo economico, dall’assunzione di posizioni di entità rilevante o dall’esposizione a rischi naturali catastrofici.

Al fine di gestire e mitigare tali alee di rischio, SACE BT persegue una politica selettiva delle posizioni in portafoglio, con l’obiettivo di mantenere il profilo di rischio coerente ai fondi propri disponibili per la copertura dei rischi e di rispettare i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza.

Le linee guida aziendali, definite e attuate dalla Compagnia, sono volte a selezionare le posizioni assicurative e a mantenere un adeguato livello di diversificazione geo-settoriale, di prodotto, di tipologia di rischio assicurato e di *duration* degli impegni assicurativi contratti.

A tal riguardo, SACE BT ha definito un sistema di limiti operativi coerentemente alla propria dotazione patrimoniale ed ha predisposto un insieme di regole e linee guida per il monitoraggio periodico delle posizioni assicurative in portafoglio.

L'assunzione di posizioni di rischio di elevata entità è svolta in modo prudenziale, al fine di contenere l'esposizione su rischi catastrofali. In tal senso la Compagnia opera attraverso la partecipazione a *pool* assicurativi, la coassicurazione e la riassicurazione, retrocedendo al mercato riassicurativo una parte del rischio assunto.

La tabella seguente mostra la ripartizione percentuale dei premi al 31 dicembre 2022 per i differenti rami:

Tabella 11 - Ripartizione percentuale dei premi al 31.12.2022

(valori percentuali)

Rami di attività	% Premi Lordi
Infortuni	0%
Incendio e Altri danni ai beni	33%
di cui Incendio	9%
di cui Altri Danni ai Beni	24%
Rc generale	2%
Credito e Cauzione	60%
di cui Credito	31%
di cui Cauzione	29%
Corpi veicoli marittimi	5%
Totale	100%

Portafoglio Credito a breve termine

Il portafoglio Credito, che in base al volume premi lordi rappresenta il 31% del *business* complessivo, è rappresentato da polizze con le quali si garantisce l'assicurato contro il rischio di mancato pagamento dei crediti commerciali. Le coperture sono concesse nel rispetto del principio di "globalità", anche in formula relativa per l'assicurazione di segmenti omogenei di fatturato (area geografica, prodotti o clienti) al fine di diversificare il profilo di rischio assunto. Per i soli crediti all'esportazione sono, inoltre, prestate coperture su rischi singoli. È altresì prevista la copertura di rischi accessori (con relativa quotazione distinta) quali: rischio di produzione, rischio di revoca di commessa ed altri.

La gestione dei rischi assicurativi segue un insieme di regole e linee guida formalizzate nella strategia assicurativa, nelle *risk policy*, nei manuali operativi ed è un'attività che si configura:

- in fase di assunzione della polizza (*policy underwriting*), attraverso il processo di valutazione, tariffazione, e l'eventuale inclusione di forme tecniche finalizzate a ridurre l'entità del rischio assunto (scoperti obbligatori, franchigie, *bonus-malus*, clausole di massimo indennizzo)
- in fase di decisione dei massimali (*risk underwriting*), attraverso il processo di valutazione del debitore e di definizione del livello di affidamento. I *credit limit* fissati sul singolo debitore sono un importante strumento di contenimento del rischio, poiché regolano l'esposizione sul singolo rischio e possono essere ridotti o cancellati in ogni istante dalla Compagnia.

Ad ogni debitore viene associato un *credit rating* in base ad un giudizio sulla qualità creditizia, aggiornato in base alle informazioni ricevute da *infoprovider* specializzati. Il *massimale a rischio* su singolo debitore corrisponde all'importo del fido concesso. L'*esposizione nominale* su un rischio corrisponde all'importo del massimale accordato opportunamente abbattuto per la percentuale di scoperto obbligatorio ed è diversa da zero per tutti i rischi ancora in essere. L'*esposizione effettiva* considera l'effetto di riduzione dell'esposizione per l'applicazione di clausole contrattuali, quali franchigie e massimi indennizzi.

Al 31 dicembre 2022 il numero dei fidi in vigore è pari a n. 144.369 (n. 138.650 nel 2021), per un importo complessivo di massimali in essere pari a € 14.307 mln (€ 12.175 mln al 31 dicembre 2021) tenuto conto degli effetti delle dilazioni di pagamento.

Le tabelle che seguono descrivono la distribuzione dell'esposizione nominale del portafoglio dei rischi in essere per fasce di massimali e per settore merceologico a fine esercizio.

Tabella 12 - Massimali a rischio per settore di attività

	Massimali a rischio	Concentrazione al 31/12/2022
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca & Prodotti Alimentari, Bevande E Tabacco	1.619.181	11%
Commercio Al Dettaglio	1.236.838	9%
Commercio All'Ingrosso Di Beni Di Consumo Finale & Altri Intermediari Del Commercio	1.197.623	8%
Commercio All'Ingrosso Di Altri Prodotti	839.456	6%
Metallurgia	1.032.217	7%
Commercio All'Ingrosso Specializzato Di Altri Prodotti	1.080.822	8%
Prodotti In Metallo	968.206	7%
Estrattiva, Raffinati, Energia, Acqua	684.353	5%
Legno, Carta, Stampa, Mobili	707.691	5%
Chimica, Farmaceutica, Gomma e Plastica	652.376	5%
Costruzioni & Materiali da Costruzione	716.974	5%
Servizi di informazione e Comunicazione & Altri Servizi	600.776	4%
Meccanica Strumentale	649.690	5%
Mezzi di Trasporto & Trasporto e Magazzinaggio	503.461	4%
Tessile e Abbigliamento	400.506	3%
Apparecchiature elettriche & Computer e Elettronica	335.884	2%
Pelli e Calzature	145.186	1%
Altro	936.039	7%
Totale	14.307.279	100%

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi assicurativi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT. Il Modello, sviluppato dal *Risk Management* è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018, con applicazione a partire dai dati al 31/12/2017. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi. Tutti i parametri del modello sono definiti con procedure e dati interni alla Compagnia. Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Credito si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

Portafoglio Cauzione

Il ramo Cauzione rappresenta circa il 29% del volume dei premi lordi complessivi. Le polizze per garanzie di contratto coprono i rischi legati alla mancata esecuzione della prestazione garantita e possono essere distinte in due principali categorie:

- le "provvisorie", volte a garantire l'ente appaltante medesimo sull'impegno da parte dell'impresa aggiudicataria a sottoscrivere il relativo contratto di appalto
- le "definitive" che coprono i rischi legati al mancato rispetto di tutti gli obblighi assunti nel contratto da parte dell'impresa aggiudicataria dell'appalto.

Gli altri principali prodotti offerti sono le garanzie per obblighi di legge e sono rivolti a garantire una terza parte (beneficiario) in merito all'adempimento di un obbligo di legge da parte del soggetto obbligato contraente la polizza. In genere, per le polizze del ramo Cauzioni, la copertura del rischio di inadempimento a carico della Compagnia sussiste fino al rilascio da parte del beneficiario di una dichiarazione liberatoria. Tale dichiarazione fornita dal contraente alla Compagnia comporta lo svincolo delle polizze sottoscritte a partire dalla data indicata dal beneficiario.

Gli assuntori, in fase di valutazione dei rischi, riservano la massima attenzione:

- all'esame della consistenza patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda che richiede la garanzia (esame soggettivo del rischio)
- all'esame della specifica obbligazione (contratto) da garantire (esame oggettivo del rischio).

L'elemento soggettivo è predominante ed il fido corrispondente, in caso di positiva valutazione, è graduato in relazione alla solidità dell'azienda richiedente, ma potrà subire delle variazioni quantitative anche in funzione del tipo d'obbligazione da garantire.

La determinazione dell'affidabilità di un'azienda e la quantificazione di un fido si ottengono sia dall'analisi dei

bilanci degli ultimi esercizi, sia da quella dell'andamento dell'impresa nell'anno più vicino. La politica assuntiva è molto attenta ed ispirata a criteri selettivi. I criteri generali di sottoscrizione sono continuamente affinati per meglio adattarsi alle mutevoli condizioni di mercato, permettendo alla Compagnia di mantenere una sinistrosità al di sotto della media di mercato.

La gestione dei rischi assicurativi è un'attività che viene effettuata sia nella fase di assunzione, sia durante la validità delle garanzie e/o della vigenza degli affidamenti stabiliti alla clientela e viene attuata mediante reportistica di controllo periodica sui nuovi rischi sottoscritti, sull'esposizione della clientela, sulla composizione del portafoglio e sulla sinistrosità.

La tabella che segue mostra la distribuzione dell'esposizione per fasce di capitale assicurato e per ognuna di queste riporta il numero di contraenti al 31 dicembre 2022.

Tabella 13 - Ramo Cauzioni: distribuzione dei rischi (contraente) per fascia di importo

	Esposizione effettiva	%	N° contraenti	%
0 – 250	1.548.211	22%	12.974	77%
250 – 500	831.598	12%	1.803	11%
500 – 750	551.227	8%	700	4%
750 – 1.500	1.140.270	16%	743	4%
1.500 – 3.000	1.049.196	15%	374	2%
3.000 – 5.000	751.783	10%	156	1%
5.000 – 7.500	409.347	6%	59	0%
7.500 – 10.000	308.457	4%	32	0%
10.000 – 15.000	232.161	3%	19	0%
15.000 – 25.000	240.867	3%	14	0%
25.000 – 35.000	28.438	0%	1	0%
35.000 – 60.000	99.332	1%	2	0%
> 60.000	-			
Totale	7.190.887	100%	16.877	100%

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi assicurativi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale della di SACE BT.

Anche per la componente Cauzioni il Modello, sviluppato dal *Risk Management* è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* come già descritto per il portafoglio Credito.

Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Cauzioni si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

Portafoglio Costruzioni/Altri danni ai beni

Il portafoglio è costituito dalle polizze *Construction All Risks* (CAR), *Erection All Risks* (EAR), dalle Postume Decennali e dalle polizze dei Rami Elementari (Incendio, RCG, Furto).

Tabella 14- Portafoglio Costruzioni/Altri danni ai beni

(importi in € milioni)	Esposizione nominale	%	N° polizze	%
CAR	19.558	25%	3.832	36%
EAR	957	1%	14	0%
POSTUMA	10.012	13%	2.385	22%
RAMI ELEMENTARI	48.548	61%	4.500	42%
Totale	79.075	100%	10.731	100%

Le principali polizze emesse nel ramo Costruzioni/ADB sono garanzie per la copertura dei danni che possono occorrere all'opera realizzata durante il periodo di costruzione (nel caso delle polizze *Construction All Risks*), ovvero nei dieci anni successivi alla costruzione (nel caso delle polizze Postume Decennali). I criteri o requisiti di assunzione definiti nelle procedure aziendali rappresentano le basi oggettive che si affiancano alla valutazione puramente tecnica (fondata su ipotesi relative a rischi, eventi, probabilità e gravità degli stessi) del rischio da parte

degli addetti delle strutture assuntive della Funzione Costruzioni. La conclusione positiva di una trattativa, ossia l'assunzione di un rischio da parte della società, implica che ogni criterio, ogni requisito, sia stato valutato, verificato e che abbia avuto una risposta positiva. L'assolvimento di tutti i criteri di assunzione è elemento essenziale nella valutazione. Le polizze emesse per i rami elementari sono garanzie per la copertura dei danni a persone e/o cose a seguito di incendio, furto e danni relativi a responsabilità civile verso terzi.

Per la quantificazione dei rischi il Risk Management ha adottato le metodologie proposte nell'ambito del framework metodologico di Solvency II per le linee di business riconducibili al portafoglio Costruzioni/ADB. Nello specifico, il calcolo della componente di assorbimento patrimoniale per queste linee di business adotta le metodologie e i parametri prescritti dalla Formula Standard prevedendo inoltre, sulla S2LoB FDP, un caricamento prudenziale la cui quantificazione si basa sull'applicazione di metodologie a parametri interni (c.d. USP). Nel corso dell'anno il livello di assorbimento di capitale per il portafoglio Costruzioni/ADB è arrivato a superare il limite deliberato nella strategia aziendale, fermo però l'ampio e capiente rispetto del limite a livello di assorbimento complessivo dei portafogli assicurativi di SACE BT. Vista la sostenibilità dell'assorbimento osservato, legata anche ad una espansione del business sui prodotti ADB, la situazione è stata ritenuta adeguata dal punto di vista del profilo di rischio del ramo e la strategia è stata rivista conseguentemente.

C.2 Rischio di mercato

La politica strategica degli Investimenti mira a mantenere costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo, in coerenza con gli obiettivi di rendimento del budget, tenuto conto delle esigenze di copertura delle riserve tecniche, del fabbisogno di liquidità, di solvibilità e di tutela del capitale.

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti della Compagnia hanno un valore pari a € 203.491 mila (€ 139.408 mila al 31 dicembre 2021) e si concentrano prevalentemente in titoli obbligazionari, che rappresentano il 67% del totale investito, i depositi a termine il 23% mentre gli immobili il 7%. Al 31 dicembre 2022, in particolare, il portafoglio è composto prevalentemente da titoli governativi in prevalenza dell'area euro, con *duration* complessiva pari a circa 0,86 anni.

Tabella 15 - Investimenti per classe di attività

	Bilancio civilistico		Solvency II	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Immobili	12.952	12.942	14.912	14.661
Titoli obbligazionari	137.566	88.893	136.601	90.986
Partecipazioni in controllate, collegate	5.554	7.577	4.719	6.627
Depositi a termine presso enti creditizi	47.000	27.000	47.137	27.000
Depositi presso imprese cedenti	123	134	123	134
Totale	203.195	136.547	203.491	139.408
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	40.105	46.148	40.105	46.148
Totale	243.300	182.695	243.596	185.556

Tabella 16 - Investimenti distribuzione per classe di attività a valori di mercato

(valori percentuali)	31/12/2022	31/12/2021
Immobili	7%	11%
Titoli obbligazionari	67%	65%
Partecipazioni in controllate, collegate	2%	5%
Depositi a termine presso enti creditizi	23%	19%
Depositi presso imprese cedenti	0%	0%
Totale	100%	100%

Gli investimenti sono totalmente in euro.

Tabella 17 - Distribuzione investimenti per valute

(valori percentuali)	31/12/2022
Euro	100%
Dollaro americano	0%
Altro	0%
Totale	100%

Il valore degli asset può subire variazioni a causa di movimenti avversi dei tassi di mercato, dei prezzi (tra cui i

tassi di interesse e di cambio e i prezzi degli immobili), dell'inflazione e del rischio di credito/rischio *spread* (cioè il rischio di inadempienza degli obblighi contrattuali di pagamento a causa del deterioramento del merito di credito della valutazione interna dei rischi il titolo obbligazionario). Il livello di esposizione a tali rischi (cd. rischio di mercato) generalmente associato con il portafoglio di SACE BT è attualmente relativamente basso, data la politica di investimento perseguita volta a ridurre al minimo l'esposizione su strumenti con maggiore volatilità e su derivati. Tuttavia, in un contesto di bassi rendimenti, come quello attuale, i rendimenti sulle attività finanziarie potrebbero continuare a contribuire solo limitatamente sui risultati d'esercizio.

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi di mercato è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT. In coerenza con la classificazione dei rischi introdotta dal Regolamento IVASS 38 del 3 luglio 2018 in tema di sistema di governo societario, SACE BT monitora l'esposizione alle sottocategorie di rischio di mercato, come indicato nel seguito.

C.2.1 Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio rappresentato da una fluttuazione dei livelli della curva dei tassi di interesse che potrebbe ridurre il valore di mercato delle attività finanziarie. L'impatto di tali fattori è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la loro vita residua.

Al 31 dicembre 2022 l'esposizione di SACE BT a tale sottocomponente di rischio di tasso di interesse si conferma contenuta in virtù della ridotta vita residua del portafoglio di titoli *risk sensitive*.

Tabella 18 - Distribuzione investimenti per tipo tasso

	Valore di mercato (€/000)	Valore di mercato (%)
Government a/c €	84.443	61%
Tasso fisso	84.443	61%
0,0< <=1,5	79.313	58%
1,5 < <=3,0	5.130	4%
Corp a/c €	4.033	3%
Tasso Variabile	4.033	3%
0 < <=1,5	4.033	3%
Totale utilizzo non durevole	88.476	64%
Government imm. €	49.266	36%
Tasso fisso	44.248	32%
0,0< <=1,5	31.862	23%
1,5< <=3,0	7.371	5%
>7,0	5.015	4%
Tasso Variabile	5.018	4%
5,5< <=7,0	5.018	4%
Totale utilizzo durevole	49.266	36%
Totale	137.742	100%

C.2.2 Rischio azionario

Il rischio azionario è associato unicamente alla partecipazione in SACE SRV, partecipata al 100%. La natura della partecipazione non espone SACE BT agli effetti della volatilità di mercato delle quotazioni.

C.2.3 Rischio cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente dei tassi di cambio determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili.

Al 31 dicembre 2022, gli *asset* e le disponibilità liquide detenute da SACE BT in divise differenti dall'euro sono una parte residuale del totale delle attività e sono espresse in USD. Relativamente ai rischi assicurativi, l'esposizione al rischio di cambio è legata al lavoro indiretto e risulta contenuta. Anche in questo caso l'esposizione è sostanzialmente espressa in USD.

C.2.4 Rischio immobiliare

Il rischio immobiliare è legato a immobili di proprietà della Compagnia, in prevalenza ubicati in centrali zone metropolitane italiane e si conferma contenuto. Gli immobili ricomprendono sia quelli detenuti con la finalità di conseguire un reddito in forma di affitto o di apprezzamento del valore investito, sia quelli detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita.

Per la gestione del proprio patrimonio immobiliare SACE BT adotta pianificazioni aziendali pluriennali e tende a mantenere le posizioni in essere. Tenuto conto della rilevanza strategica del patrimonio immobiliare di SACE BT, l'eventuale modifica della normativa o della regolamentazione fiscale di riferimento (o dell'interpretazione delle stesse), nonché l'eventuale revisione o modifica del classamento catastale degli immobili o l'introduzione di nuove tasse o imposte, potrebbe avere un impatto rilevante sugli oneri fiscali con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso.

C.2.5 Rischio di credito su emittente (*spread*)

Il rischio di credito, inteso come il rischio di perdite connesse al deterioramento del merito di credito degli emittenti non governativi delle obbligazioni in portafoglio, è connesso alla presenza di un'obbligazione Corporate per un valore nominale di € 4 mln, acquistata nel corso del 2022.

Tabella 19 - Distribuzione investimenti per classe di rating

	Valore di mercato	%
AAA	32.935	24%
AA+	3.997	3%
AA	29.927	22%
A	6.997	5%
BBB	63.886	46%
Totale	137.742	100%

C.3 Rischio di credito su controparte

Il rischio di credito di controparte è inteso come il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale nei confronti di SACE BT. Per la Compagnia tale rischio è associato alle riserve a carico dei riassicuratori, ai crediti verso assicurati e intermediari per premi non ancora incassati e alle disponibilità liquide presso le banche.

Il rischio di controparte sui riassicuratori nasce dall'impegno del riassicuratore a farsi carico di parte dell'onere legato al sinistro. Tale impegno non solleva altresì SACE BT dal suo obbligo primario di pagare l'assicurato in virtù del contratto assicurativo. L'eventuale mancato pagamento da parte del riassicuratore non solleva pertanto la Compagnia in alcun modo dal proprio obbligo di pagamento dell'indennizzo.

Il rischio associato all'esposizione su riassicuratori per SACE BT è contenuto. La strategia riassicurativa perseguita dalla Compagnia è volta a diversificare quanto più possibile il panel dei riassicuratori, frammentando l'esposizione complessiva e a scegliere le controparti tra le primarie compagnie di riassicurazione, dotate di un rating Standard & Poor's (o equivalente) non inferiore a BBB-, se operanti nei paesi soggetti alla regolamentazione *Solvency II* o equivalente secondo accordi internazionali, e non inferiore a A- per tutti gli altri. Il numero di riassicuratori è tale da garantire un'adeguata ripartizione del rischio. Al fine di limitare il rischio di concentrazione è definito un limite massimo di esposizione per riassicuratore. Con periodicità almeno annuale viene effettuato il monitoraggio delle esposizioni e il controllo sul livello di rating. A mitigazione del potenziale rischio, SACE BT richiede *cash collateral*.

L'altra componente del rischio di controparte di SACE BT è associata principalmente ai crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. Tali crediti al 31/12/2022 ammontano a c.a. € 35,7 milioni e sono valorizzati al netto delle svalutazioni, per tener conto della probabilità di realizzo.

Le esposizioni bancarie ammontano a € 87,1 milioni, di cui 40,1 milioni di disponibilità liquide e € 47 milioni di time deposit e sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 73,1 milioni).

C.4 Rischio di liquidità

I premi, le commissioni, i redditi da investimenti, le entrate relative alle coperture riassicurative e all'attività di recupero sono le maggiori fonti di liquidità della compagnia a copertura dei pagamenti dei sinistri e dei costi operativi. La Compagnia effettua un monitoraggio settimanale della liquidità, attraverso un report gestionale e si assicura costantemente un congruo livello di cash attraverso i depositi bancari, che al 31 dicembre 2022 rappresentano il 17% del totale delle attività.

Gli investimenti finanziari si caratterizzano per un buon grado di liquidità. Relativamente agli immobili, la loro ubicazione e il mercato di riferimento conferiscono agli stessi un buon grado di liquidità.

C.5 Rischio operativo *Disaster Recovery e Business Continuity*

Relativamente al rischio operativo, SACE BT effettua inoltre un *self-assessment (Risk Self Assessment - RSA)* annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi operativi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza.

La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale e fa, dunque, riferimento alla *best practice* di mercato. SACE BT garantisce anche un processo di raccolta nel continuo degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (*Loss Data Collection - LDC*).

Attraverso l'*operational risk self-assessment* annuale per unità organizzativa e per processo aziendale, SACE BT rileva in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto (economico, gestionale, di compliance, legale e reputazionale). I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione. Le tipologie di evento, censite e oggetto di monitoraggio, fanno prevalentemente riferimento a frodi/furti interni e esterni, danneggiamento di beni materiali, inefficienza di processi e procedure, malfunzionamento dei sistemi informatici, inefficienze nella gestione del personale addetto e nei rapporti con la clientela.

L'*assessment* condotto nel corso del 2022 conferma un contenuto livello di esposizione al rischio operativo trasversalmente alle diverse Strutture aziendali.

Nel rischio operativo è compreso il *cyber risk* che può generare impatti di diversa natura: impatti economici/finanziari, impatti di natura gestionale ed operativa, sanzioni da parte di Autorità di Vigilanza e reputazionali, causati dalla mancata riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni. Il processo di gestione del *cyber risk* è eseguito attraverso indicatori di performance e di rischio sviluppati all'interno un'apposita *dashboard*, con l'obiettivo di valutare annualmente il livello di esposizione e di efficacia dei presidi di controllo e di monitoraggio di questa tipologia di rischio. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di individuare, ove necessario, eventuali interventi di adeguamento ed efficientamento al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e mitigare l'esposizione al rischio.

Ai fini del presidio dei rischi operativi la Compagnia per tramite della Funzione Sistemi Informativi effettua il *Disaster Recovery (DR)* che garantisce il ripristino, con un RTO concordato con l'Azienda, delle funzionalità del sistema informativo in un sito alternativo in modo da assicurare la continuità operativa di tutte le attività a seguito di un evento che ricada nella definizione di condizione di emergenza.

In linea con quanto previsto dalla normativa, la Compagnia si è inoltre dotata di procedure che assicurano la continuità dei processi aziendali attraverso un *piano di business continuity*. La Compagnia ha definito la Policy di continuità operativa, la Business Impact Analysis (BIA) e il Piano di Continuità Operativa nell'ambito del quale sono stati definiti RTO (*Recovery Time Objective*) e RPO (*Recovery Point Objective*) e gli scenari crisi da gestire. Tale processo è riportato nel Piano di Continuità Operativa e Piano di *Disaster Recovery* Sistemi Informativi, pubblicati sulla intranet aziendale per facilitarne l'opportuna diffusione alle funzioni interessate. Nel corso delle sessioni periodiche di test di DR sono svolte verifiche campionarie anche sull'Architettura IT *Solvency II*.

Nell'ambito della definizione dei ruoli e delle responsabilità, il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di supervisione strategica, stabilisce i principi e gli obiettivi della gestione della Continuità Operativa, definisce e approva il Piano aziendale di Continuità Operativa, assicurando la sua adeguatezza. SACE BT ha inoltre istituito il Comitato di Crisi e nominato il Responsabile del Piano di Continuità Operativa.

C.6 Altri rischi sostanziali

C.6.1 Rischi connessi all'esposizione nei confronti del debito sovrano

Per limitare gli effetti negativi sui propri risultati d'esercizio di eventuali nuove turbolenze di mercato per timori associati alla sostenibilità del debito pubblico – in particolare italiano – SACE BT ha rivolto la scelta di investimento sui titoli governativi preferendo durate brevi.

Per valutare al meglio tale rischio, SACE BT effettua degli *stress test* su tale *asset class*, valutando l'impatto di variazioni dello *spread* governativo in termini di perdita economica. Sulla base delle risultanze e in coerenza con quanto previsto dalla politica sugli investimenti, la Compagnia agisce riequilibrando opportunamente il peso di tale componente sugli investimenti finanziari.

C.6.2 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore assicurativo

SACE BT opera in settori altamente regolamentati e vigilati. L'emanazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari, anche in ambito fiscale, nonché eventuali modifiche, a livello comunitario, nazionale e/o locale, del quadro normativo e/o degli orientamenti giurisprudenziali, nonché l'eventuale insorgere di procedimenti conseguenti alla violazione di disposizioni di legge e regolamentari, potrebbero avere effetti anche rilevanti sull'organizzazione e la struttura della Compagnia oltre che sulla reputazione, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso.

La normativa *Solvency II* riguarda i requisiti di solvibilità e le metodologie di misurazione del rischio ed è divisa in tre pilastri:

- Pilastro I: Requisiti finanziari a copertura dei rischi (valutazione degli attivi, riserve tecniche, fondi propri e requisiti di capitale)
- Pilastro II: Requisiti qualitativi e regole di vigilanza (poteri e procedure di vigilanza, *corporate governance*, controllo interno e *risk management*)
- Pilastro III: Informativa e *disclosure* (obblighi di informativa e confronti dell'Autorità di Vigilanza e verso il mercato).

La regolamentazione *Solvency II* comporta una revisione della disciplina della vigilanza prudenziale, introducendo a livello di principi generali, tra le altre cose: (i) un approccio orientato agli effettivi rischi a cui l'impresa è esposta e delle loro interrelazioni; (ii) la possibilità di determinare il proprio requisito di capitale attraverso un modello interno approvato in via preventiva dall'autorità di vigilanza nazionale; (iii) ulteriori requisiti quantitativi, qualitativi (*governance*, *internal control* e *risk management*) e di informativa nei confronti dell'Autorità di vigilanza nazionale e del pubblico; (iv) una rivisitazione dei processi di vigilanza in un'ottica di maggiore armonizzazione e convergenza a livello europeo; e (v) un rafforzamento dei presidi di vigilanza.

SACE BT ha inteso impostare sin dal 2007 il sistema di gestione dei rischi sulla base delle disposizioni normative in materia, anticipando l'adozione di molti dei principi definiti in *Solvency II* in attesa della definitiva entrata in vigore del nuovo regime di vigilanza prudenziale. Questo ha permesso il graduale avvicinamento ai nuovi *standard* e un efficace consolidamento del sistema di controllo interno. Al fine di portare a termine il percorso di allineamento alle nuove disposizioni normative introdotte da *Solvency II*, la Compagnia ha condotto specifiche attività progettuali, adeguando i processi e le procedure interne, le quali restano sottoposte a valutazione di adeguatezza nel tempo.

C.6.3 Rischi connessi all'evoluzione del settore assicurativo

SACE BT opera in un mercato altamente competitivo. Il mercato di riferimento comprende un ampio numero di partecipanti di diversa dimensione. Anche se SACE BT ritiene che il mercato in cui opera sia caratterizzato da forti barriere all'ingresso per nuovi operatori globali, non può essere esclusa la possibilità che nuovi operatori, inclusi quelli di dimensione significativa, possano cambiare la propria strategia al fine di accedere ai mercati nei quali la Compagnia opera, così incrementando la già intensa concorrenza. In alcune zone, SACE BT è soggetta anche alla concorrenza di operatori locali che sono di dimensioni inferiori ma hanno una presenza territoriale significativa.

Una fonte significativa di concorrenza deriva dalla presenza sul mercato di prodotti alternativi all'assicurazione del credito e dal fatto che altre società decidono di auto-assicurare il proprio rischio di credito e gestire internamente i propri crediti.

C.6.4 Rischio legato ai rapporti commerciali intercorrenti con le società del Gruppo di appartenenza

Al 31 dicembre 2022 SACE BT è controllata al 100% da SACE S.p.A. che, a sua volta, è controllata al 100% dal MEF. Le operazioni infragruppo non sono per SACE BT di entità significativa e sono soggette a monitoraggio periodico.

C.6.5 Rischi derivanti da procedimenti giudiziari

Per rischio derivante da procedimenti giudiziari si intende, in generale, la possibilità che esiti negativi di

procedimenti giudiziari, arbitrari e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità di SACE BT di far fronte alle proprie obbligazioni.

Il contenzioso passivo della Compagnia è incentrato su sinistri dei rami credito, cauzioni, altri danni ai beni (costruzioni), adeguatamente coperti da riserve sinistri appostate, mentre residua in minima parte un contenzioso generico non riferito a sinistri.

C.7 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni sostanziali relative al profilo di rischio rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

D. VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITÀ

D.1 Attività

Come stabilito dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/EC la valutazione delle attività è effettuata sulla base dell'approccio *market consistant* separatamente per ogni classe di attività rilevante. Nella seguente tabella sono riportate le classi di attività rilevanti ed i relativi valori calcolati rispettivamente nella logica *Solvency II* e secondo i criteri di bilancio civilistico. I dati relativi al bilancio di esercizio sono stati approvati dal CdA in data 22 marzo 2023. Sono ancora in corso da parte della società di revisione le attività ai fini del rilascio del giudizio di revisione.

Tabella 20 - Dettaglio attivi per classe di attività

	31/12/2022 Statutory	31/12/2022 Solvency II	Variazione
Goodwill	-	-	-
Deferred acquisition costs	-	-	-
Intangible assets	7.474	-	7.474
Deferred tax assets	11.146	-	11.146
Pension benefit surplus	-	-	-
Property, plant & equipment held for own use	-	-	-
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	203.072	203.368	-297
Property (other than for own use)	12.952	14.912	-1.960
Holdings in related undertakings, including participations	5.554	4.719	835
Equities	-	-	-
Equities - listed	-	-	-
Equities - unlisted	-	-	-
Bonds	137.429	136.601	828
Government Bonds	133.440	132.612	828
Corporate Bonds	3.989	3.989	0
Structured notes	-	-	-
Collateralised securities	-	-	-
Collective Investments Undertakings	-	-	-
Derivatives	-	-	-
Deposits other than cash equivalents	47.137	47.137	0
Other investments	-	-	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	-	-	-
Loans and mortgages	-	-	-
Loans on policies	-	-	-
Loans and mortgages to individuals	-	-	-
Other loans and mortgages	-	-	-
Reinsurance recoverables from:	94.623	51.804	42.818
Non-life and health similar to non-life	94.623	51.804	42.818
Non-life excluding health	94.623	51.804	42.818
Health similar to non-life	-	-	-
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	-	-	-
Health similar to life	-	-	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	-	-	-
Life index-linked and unit-linked	-	-	-
Deposits to cedants	123	123	-
Insurance and intermediaries receivables	35.714	35.714	-
Reinsurance receivables	8.857	8.857	-
Receivables (trade, not insurance)	18.156	18.156	-
Own shares (held directly)	-	-	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	-	-	-
Cash and cash equivalents	40.105	40.105	-
Any other assets, not elsewhere shown	13.494	13.494	-
Totale	432.764	371.622	61.142

Di seguito viene riportato il valore delle singole classi di attività, nonché la relativa descrizione delle basi, dei metodi e delle ipotesi principali utilizzati per la valutazione a fini di solvibilità seguendo le voci descritte nella tabella n.20 sopra riportata.

Intangible assets

Nel bilancio civilistico la voce accoglie principalmente le spese di *software* che sono ammortizzate in 5-10 anni sulla base della vita utile.

Nell'ambito delle valutazioni *Solvency II* l'importo degli attivi immateriali presente in bilancio viene integralmente azzerato.

Deferred tax assets

Le imposte differite attive riflesse nel bilancio civilistico sono pari a € 11.146 mila a cui si aggiungono ulteriori € 15.699 mila, conseguenti alle valutazioni effettuate ai fini *Solvency II*, riferite principalmente alle differenze emerse sulle riserve tecniche a carico dei riassicuratori e all'azzeramento degli attivi immateriali. L'importo complessivo di € 26.845 mila è stato successivamente integralmente compensato con le imposte differite passive pari a € 38.973 mila, scaturite dalle differenze emerse sulle valutazioni effettuate ai fini *Solvency II* delle riserve tecniche, degli immobili e degli investimenti. Al 31 dicembre 2022 il valore delle imposte differite attive dello stato patrimoniale di solvibilità, prima dell'applicazione dello scenario di perdita di cui all'art. 207 degli Atti delegati, risulta dunque azzerato e sono pertanto presenti imposte differite passive residue (DTL) pari a € 12.128 mila. Non sono presenti attività fiscali differite non riflesse in bilancio.

Property (other than for own use)

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso investimento che sono stati valutati ai fini *Solvency II* per un importo pari a € 14.912 mila. Come stabilito dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/EC, la valutazione degli immobili è effettuata sulla base dell'approccio *market consistent* che per tale specifica voce dell'attivo si concretizza nell'applicazione del principio contabile IAS 40. Ai fini del calcolo della solvibilità la Compagnia adotta il *fair value model* previsto dal medesimo principio contabile procedendo ad una svalutazione o rivalutazione in base ai valori di mercato. A tale scopo la Compagnia ha utilizzato una perizia effettuata da un esperto in possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 redatta a dicembre 2022. L'esperto ha predisposto un'apposita relazione di stima contenente l'identificazione di ogni cespite, le principali caratteristiche, l'ubicazione, la destinazione urbanistica, il corrente utilizzo e la redditività in base al metodo comparativo con il mercato.

Holdings in related undertakings, including participations

La partecipazione in SACE SRV è stata valutata ai fini *Solvency II* con il metodo del patrimonio netto sulla base dell'ultimo bilancio approvato della controllata alla data di riferimento. Tale valore è stato rettificato per l'importo di € 835 mila dovuto all'azzeramento delle immobilizzazioni immateriali (*software*) presenti nel bilancio civilistico della controllata SACE SRV, al netto del relativo effetto fiscale.

Bonds

Per la valutazione delle obbligazioni trova applicazione il criterio del *fair value* sia per il portafoglio di negoziazione che per il portafoglio immobilizzato.

Il portafoglio titoli è composto esclusivamente da titoli quotati in mercati attivi così come previsto dalla *Policy* degli investimenti della Compagnia. Il valore di mercato delle obbligazioni in portafoglio è pari a € 136.601 mila e rispetto al bilancio civilistico riporta un valore inferiore di € 965 mila sul portafoglio immobilizzato.

Equities

Il portafoglio azionario risulta azzerato alla data del 31 dicembre 2022.

Reinsurance receivables

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicuratrici valutati al presumibile valore di realizzo.

Deposits to cedants

In tale voce sono classificati i depositi verso i riassicuratori valutati al valore di presumibile realizzo.

Insurance & intermediaries receivables

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati e intermediari per premi non ancora incassati che sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Trade not insurance receivables

In tale voce sono classificati gli altri crediti commerciali, definiti e disciplinati dall'IFRS 9, di natura non fiscale. Tali crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Cash and cash equivalents

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide ed i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre 2022 non si rilevano depositi in valuta superiori alle soglie di materialità previste dalle linee guida EIOPA per la compilazione della reportistica quantitativa.

Reinsurance recoverables

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori al 31 dicembre 2022 ammontano ad € 51.804 mila, di cui € 12.529 mila relativi alla riserva premi e € 39.276 mila relativi alla riserva sinistri. La valutazione è effettuata riflettendo l'impegno dei riassicuratori e i costi della Compagnia associati ai trattati vigenti sulla miglior stima della riserva ottenuta al lordo della riassicurazione. Le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono coerenti con le ipotesi, i criteri e i metodi utilizzati dall'impresa per il calcolo delle riserve lorde e del requisito patrimoniale di solvibilità.

Tabella 21 - Miglior Stima Riserva Premi Ceduta ai riassicuratori per area di attività

	31/12/2022	31/12/2021	delta	Variazione (%)
Infortuni	-	-	-	-
Incendio e altri danni ai beni	12.686	9.330	3.356	36%
R.C. Generale	1.076	602	474	79%
Credito e Cauzione	-2.682	-4.701	2.019	>100%
Corpi veicoli marittimi	1.449	992	457	46%
Totale	12.529	6.223	6.306	101%

Tabella 22 - Miglior Stima Riserva Sinistri Ceduta ai riassicuratori per area di attività

	31/12/2022	31/12/2021	delta	Variazione (%)
Infortuni	-	-	-	-
Incendio e altri danni ai beni	10.937	7.619	3.318	44%
R.C. Generale	959	925	34	4%
Credito e Cauzione	25.010	26.811	-1.801	-7%
Corpi veicoli marittimi	2.370	621	1.749	>100%
Totale	39.276	35.976	3.300	9%

D.2 Riserve tecniche

Il valore delle riserve tecniche *Solvency II* corrisponde all'importo attuale che la Compagnia dovrebbe pagare se dovesse trasferire le proprie obbligazioni di assicurazione immediatamente ad un'altra impresa di assicurazione o riassicurazione. La Compagnia, in relazione al proprio *business* e con riferimento alla normativa in vigore, valuta le riserve tecniche *Solvency II* adottando metodi basati sul "fair value".

In linea con le disposizioni normative (art. 77 della Direttiva *Solvency II*) il valore delle riserve tecniche *Solvency II* è dato dalla somma della "migliore stima" e del "margine di rischio".

In particolare, le riserve tecniche *Solvency II* della Compagnia sono costituite da:

- la migliore stima della riserva sinistri
- la migliore stima della riserva premi
- il margine di rischio.

Le riserve tecniche *Solvency II* sono calcolate, anche per la componente a carico dei riassicuratori, attraverso un processo strutturato nel rispetto della normativa *Solvency II*. Tale processo, a partire dalla materialità delle singole aree di *business* prevede diversi livelli di complessità dei modelli e delle procedure sottostanti le valutazioni.

Ai fini del calcolo della migliore stima, ai sensi dell'articolo 31 degli Atti delegati, SACE BT effettua la proiezione dei flussi di cassa includendo anche le spese determinate da contratti esistenti con soggetti terzi, ivi incluse le commissioni riconosciute alle reti di vendita e le spese in materia di riassicurazione. Tali spese sono incluse sulla base delle condizioni contrattuali; in particolare, l'impresa considera tali spese sulla base delle condizioni presenti nei contratti stipulati con i soggetti terzi, ivi inclusi gli agenti ed i riassicuratori. Le spese generali vengono ripartite secondo coefficienti valutati con uno specifico modello gestionale, usato anche in sede di pianificazione e di consuntivazione. I flussi di cassa relativi alle spese sono proiettati coerentemente con le scadenze temporali dei flussi delle obbligazioni assunte da SACE BT.

Nel calcolo della migliore stima, SACE BT individua i flussi di cassa per premi futuri in coerenza con i limiti previsti dal contratto alla data di valutazione e include nel calcolo delle passività i flussi di cassa per premi futuri in scadenza dopo la data di valutazione.

Relativamente al *core business* della Compagnia, per il quale la Compagnia ha sviluppato procedure interne di valutazione del fabbisogno di solvibilità, la valutazione delle riserve tecniche *Solvency II* avviene attraverso procedure coerenti per criteri, ipotesi e calibrazioni al modello interno stesso, salvaguardando in tal modo la coerenza tra i metodi stessi in linea con i requisiti di *Solvency II* per l'utilizzo dei modelli interni.

In tal senso, partendo dalle procedure interne di valutazione del fabbisogno di solvibilità con il modello interno, per la determinazione della riserva premi *Solvency II* dei portafogli Credito e Cauzioni la Compagnia: applica le medesime tecniche attuariali e statistiche; utilizza la medesima base dati e gli stessi parametri di calibrazione come *input* per i rispettivi calcoli; mantiene la coerenza nelle ipotesi sottese alle due procedure.

La Compagnia assicura che nel tempo le riserve tecniche *Solvency II* siano congrue e soddisfino le obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati, verificando ed eventualmente rivedendo periodicamente le ipotesi, le basi di calcolo, i dati e le metodologie di stima.

I dati utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche di SACE BT sono interni alla Compagnia e sono caratterizzati da una profondità storica che, seppur differente fra le diverse aree di attività, si basa in generale su almeno un decennio di osservazioni. Le informazioni alla base del calcolo sono disponibili ad un livello adeguatamente dettagliato, in particolar modo quelle sul costo complessivo e sul *trend* dei sinistri. Ai fini della valutazione non è stato necessario correggere alcun dato.

D.2.1 Miglior stima della riserva sinistri

Per i portafogli Credito e Cauzioni, la Compagnia determina il valore attuale medio degli oneri futuri per sinistri già avvenuti, utilizzando una metodologia di calcolo in forma chiusa applicata al singolo sinistro. In particolare, ai fini del calcolo della riserva sinistri, per ogni sinistro riservato viene stimato l'importo che verrà liquidato, le spese e gli importi recuperabili associati nonché l'istante di liquidazione. I *cashflow* così ottenuti sono opportunamente attualizzati con la struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free* prevista dagli Atti Delegati della Commissione Europea. La miglior stima della riserva sinistri ceduta è ottenuta mediante lo stesso procedimento, ma tenendo in opportuna considerazione l'importo dell'indennizzo per la quota ceduta in riassicurazione.

Per ogni Ramo gestito all'interno del portafoglio Costruzioni nel calcolo della riserva sinistri l'importo lordo associato ai sinistri è identificato dalla riserva sinistri civilistica lorda. Il profilo temporale di smontamento della riserva è ottenuto applicando metodi statistico-attuariali al triangolo di *run-off* degli importi pagati. Il calcolo della miglior stima della riserva sinistri ceduta è effettuato associando ai sinistri l'importo della rispettiva riserva sinistri civilistica ceduta e utilizzando lo stesso profilo temporale di smontamento determinato per il calcolo al lordo della riassicurazione.

D.2.2 Miglior stima della riserva premi

Per i portafogli Credito e Cauzioni la Compagnia determina per singolo contratto: la frequenza di accadimento, la severità dei sinistri e la tempistica dei flussi di cassa che questi generano in base ai parametri calibrati in funzione dei dati storici del portafoglio; i premi contabilizzati futuri in base alle caratteristiche del contratto; le spese e i recuperi.

La Compagnia determina quindi la miglior stima della riserva premi in forma chiusa, attualizzando i *cashflow* in entrata e in uscita con l'opportuna struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free*, prevista dagli Atti Delegati della Commissione Europea. La valutazione è effettuata al lordo e al netto della riassicurazione.

Per il portafoglio Costruzioni la Compagnia utilizza un approccio basato sui dati aggregati delle riserve premi civilistiche lorde e sul *pattern* di smontamento delle stesse; in particolare tale profilo temporale di smontamento è ottenuto applicando metodi statistico-attuariali al triangolo degli importi pagati dalla Compagnia. Sono considerati i titoli contabili riferiti ai premi futuri. I *cashflow* così ottenuti vengono attualizzati con l'opportuna struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free* prevista dagli Atti Delegati della Commissione Europea. La valutazione è effettuata al lordo e al netto della riassicurazione, applicando alla riserva ceduta civilistica lo stesso *pattern* di smontamento utilizzato per la riserva premi lorda.

D.2.3 Margine di rischio

La Compagnia determina il Margine di rischio, ricorrendo al Metodo 2 dell'Allegato 4 del Regolamento IVASS n. 18/2016. In particolare, la Compagnia valuta il requisito patrimoniale di solvibilità per ogni anno futuro fino al *run-off* del portafoglio assicurativo di cui all'articolo 58, lettera a) degli Atti delegati, applicando al valore del requisito patrimoniale alla data di valutazione il rapporto tra la miglior stima della riserva al netto della riassicurazione relativa all'anno futuro considerato e la miglior stima della riserva al netto della riassicurazione alla data di valutazione stessa.

Il valore del requisito patrimoniale all'istante di valutazione è definito considerando in particolare le componenti di rischio relative a: rischio di sottoscrizione, rischio operativo, rischio di controparte su riassicuratori, assicurati e intermediari, in linea con quanto previsto dalla normativa.

D.2.4 Valore delle riserve tecniche *Solvency II*

Le riserve tecniche valutate ai fini della solvibilità al 31 dicembre 2022 ammontano a € 166.536 mila, di cui € 157.670 mila relativi alla componente di miglior stima e € 8.866 mila relativi al margine di rischio.

Tabella 23 - Miglior stima della riserva premi lorda per area di attività

	31/12/2022	31/12/2021	delta	Variazione (%)
Infortuni	4	4	-	0%
Incendio e altri danni ai beni	46.600	28.574	18.026	63%
R.C. Generale	2.218	1.492	726	49%
Credito e Cauzione	-5.354	-6.210	856	<100%
Corpi veicoli marittimi	2.220	1.876	344	>100%
Totale	45.688	25.736	19.952	78%

Tabella 24 - Miglior stima della riserva sinistri lorda per area di attività

	31/12/2022	31/12/2021	delta	Variazione (%)
Infortuni	-	7	-7	-100%
Incendio e altri danni ai beni	37.798	31.302	6.496	21%
R.C. Generale	4.117	4.272	-155	-4%
Credito e Cauzione	63.816	63.355	461	1%
Corpi veicoli marittimi	6.250	4.044	2.206	100%
Totale	111.981	102.980	9.001	9%

Tabella 25 - Risk Margin per area di attività

	31/12/2022
Infortuni	1
Incendio e altri danni ai beni	201
R.C. Generale	1.445
Credito e Cauzione	6.921
Corpi veicoli marittimi	298
Totale	8.866

D.2.5 Confronto tra le valutazioni effettuate ai fini della solvibilità e del bilancio civilistico

La differenza tra il valore delle riserve tecniche valutate ai fini della solvibilità e quello di bilancio è legata sia a elementi definitori sia a differenze metodologiche, nonché al livello di dettaglio delle informazioni utilizzate, in particolare per le principali aree di attività della Compagnia.

Al 31 dicembre 2022 le riserve valutate ai fini della solvibilità ammontano a € 166.536 mila, mentre le riserve di bilancio ammontano a € 289.162 mila.

Tabella 26 - Confronto Riserve tecniche Solvency II - Civilistiche

	Riserve tecniche Solvency II	Riserve tecniche civilistiche	delta	Variazione (%)
Infortuni	4	29	-25	-86%
Incendio e altri danni ai beni	84.598	106.787	-22.189	-21%
R.C. Generale	7.780	6.784	996	15%
Credito e Cauzione	65.384	166.822	-101.438	-61%
Corpi veicoli marittimi	8.769	8.740	29	0%
Totale	166.535	289.162	-122.627	-42%

Le principali differenze tra le due valutazioni, al netto della riserva di perequazione - pari a c.a. € 6.563 mila - e della riserva per utili e ristorni - pari a c.a. € 1.602 mila si riconducono in particolare a:

- la considerazione nella valutazione ai fini della solvibilità dei flussi futuri associati alle coperture assicurative emesse alla data di riferimento ma anche di quelli relativi a coperture non emesse, ma su cui la Compagnia ha un obbligo contrattuale all'emissione su richiesta di terzi (assicurato/beneficiario) senza possibilità di recesso
- l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri secondo la struttura per scadenza dei tassi di interesse fornita al mercato dall'EIOPA e non considerata ai fini del valore di bilancio civilistico
- la valutazione degli effetti prodotti dal recupero e surrogazione, che nel calcolo della riserva ai fini di solvibilità viene considerato e che per alcune aree di attività della Compagnia rappresenta un contributo rilevante
- un profilo di smontamento non lineare degli impegni della Compagnia, rappresentato nella riserva a fini di solvibilità diversamente dall'ipotesi sottesa al calcolo di una delle componenti fondamentali della riserva premi di bilancio
- la stima per le riserve ai fini della solvibilità del periodo di validità delle coperture assicurative nel caso di polizze, che prevedono il diritto unilaterale di rinnovo a favore del contraente e il conseguente allungamento del periodo di copertura in modo differenziato per ciascun prodotto.

D.3 Altre passività

Relativamente alle altre passività, diverse dalle riserve tecniche, si riporta nel seguito il valore, nonché una descrizione delle basi, dei metodi e delle principali ipotesi utilizzate per la valutazione a fini di *Solvency II* separatamente per ciascuna classe di passività.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle passività valutate ai fini *Solvency II* e il confronto con il corrispondente valore di bilancio al 31 dicembre 2022:

Tabella 27 - Dettaglio passività per classe di attività

	31/12/2022 Statutory	31/12/2022 Solvency II	Variazione
Technical provisions - non-life	289.162	166.536	122.626
Technical provisions - non-life (excluding health)	289.162	166.530	122.632
TP calculated as a whole	-	-	-
Best estimate	na	157.665	na
Risk margin	na	8.865	na
Technical provisions - health (similar to non-life)	-	5	-
TP calculated as a whole	-	-	-
Best estimate	-	4	-
Risk margin	-	1	-
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	-	-	-
Technical provisions - health (similar to life)	-	-	-
TP calculated as a whole	-	-	-
Best estimate	-	-	-
Risk margin	-	-	-
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	-	-	-
TP calculated as a whole	-	-	-
Best estimate	-	-	-
Risk margin	-	-	-
TP - index-linked and unit-linked	-	-	-
TP calculated as a whole	-	-	-
Best estimate	-	-	-
Risk margin	-	-	-
Other technical provisions	-	-	-
Contingent liabilities	-	-	-
Provisions other than technical provisions	3.827	3.827	0
Pension benefit obligations	1.282	1.186	95
Deposits from reinsurers	16.898	16.898	0
Deferred tax liabilities	-	12.128	-12.128
Derivatives	-	-	-
Debts owed to credit institutions	-	-	-
Debts owed to credit institutions resident domestically	-	-	-
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic	-	-	-
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world	-	-	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	-	-	-
debts owed to non-credit institutions	-	-	-
debts owed to non-credit institutions resident domestically	-	-	-
debts owed to non-credit institutions resident in the euro area other than domestic	-	-	-
debts owed to non-credit institutions resident in rest of the world	-	-	-
other financial liabilities (debt securities issued)	-	-	-
Insurance & intermediaries payables	2.391	2.391	-
Reinsurance payables	18.544	18.544	-
Payables (trade, not insurance)	8.595	8.595	-
Subordinated liabilities	14.500	11.639	2.861
Subordinated liabilities not in BOF	-	-	-
Subordinated liabilities in BOF	14.500	11.639	2.861
Any other liabilities, not elsewhere shown	17.319	17.319	-
Total liabilities	372.518	259.063	113.455
Excess of assets over liabilities	60.246	112.559	-52.313
Excess of assets over liabilities minus Subordinated Liabilities in BOF	74.746	124.198	-49.452
Totale	432.764	371.622	61.142

Provisions other than technical provisions

La voce comprende gli accantonamenti, le passività e le attività potenziali disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali) e risultano pari a € 3.827 mila.

Pension benefit obligations

In tale voce rientrano inoltre i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR valutati secondo quanto previsto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" modificato con Regolamento (UE) n. 475/2012 ed emendato con Regolamento (UE) n. 29/20159. Il valore si discosta solo marginalmente rispetto a quanto riportato nel bilancio civilistico al 31 dicembre 2022.

Deposits from reinsurers

La voce comprende i depositi ricevuti dai riassicuratori, calcolati annualmente e remunerati in base ai trattati di riassicurazione vigenti.

Reinsurance payables, Payables (trade, not insurance)

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale derivanti principalmente da operazioni di assicurazione diretta e indiretta.

Deferred Tax liabilities

Al 31 dicembre 2022 l'importo delle differite passive ai fini *Solvency* risulta pari ad € 12.128 mila dopo la compensazione descritta nel paragrafo dedicato alle imposte differite attive. Non si rilevano perdite fiscali o i crediti di imposta per i quali nessuna passività fiscale differita non sia presente in bilancio.

Subordinated liabilities

La voce accoglie al 31 dicembre 2022 il prestito subordinato per € 11.639 mila, valutato tenendo conto dei cash-flow futuri fino alla data di scadenza prevista. Tale prestito subordinato, di tipo Tier II, è stato emesso a ottobre 2021 per l'importo di € 14,5 milioni con scadenza nel 2031 e cedola al tasso fisso del 3,25%, in sostituzione di un precedente prestito, analogo per caratteristiche e importo, con scadenza 2025 emesso nel 2017 con cedola del 5,7%.

D.4 Metodi alternativi di valutazione

Al 31 dicembre 2022 non sono stati utilizzati metodi alternativi per la valutazione delle passività ai fini *Solvency II*.

D.5 Altre informazioni

Oltre a quanto già descritto non si segnalano informazioni rilevanti che riguardano la valutazione delle attività e delle passività.

E. GESTIONE DEL CAPITALE

E.1 Fondi propri

La Compagnia si è dotata di una politica per la gestione del capitale nella quale il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il Piano Industriale, delinea le direttive riguardanti la gestione del capitale che vengono sviluppate nel Piano di gestione del capitale. In tale Piano - della durata non inferiore a tre anni - vengono definiti: i) gli elementi del capitale e dei fondi propri (di base e accessori) necessari a garantire la corretta dotazione di capitale per far fronte a tutti i rischi dell'impresa; ii) il *Solvency ratio target* sulla base delle analisi prospettiche prodotte da *Risk Management*; iii) le valutazioni riguardanti le distribuzioni di dividendi applicabili.

Si riportano nel seguito le informazioni relative alle condizioni sostanziali dei principali elementi dei fondi propri detenuti dalla Compagnia. Il patrimonio netto a copertura del requisito di capitale si compone di fondi propri di base (Tier 1 e Tier 2), e del patrimonio supplementare (Tier 3). I fondi propri di base sono costituiti:

- per la parte relativa agli elementi di tipo *Tier 1*, dalla somma del capitale versato, dalle riserve patrimoniali, dalla riserva di riconciliazione e dell'utile di periodo, al netto della differenza tra le imposte differite attive e passive del bilancio *Solvency II*
- per la parte relativa agli elementi di tipo Tier 2, dal prestito subordinato descritto al paragrafo D.3 della presente Relazione
- il patrimonio supplementare Tier 3 al 31 dicembre 2022 risulta azzerato, come evidenziato nei paragrafi precedenti.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio della composizione dei fondi propri nel confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 28 -Fondi propri

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione (%)
Capitale sociale	56.539	56.539	-	-
Riserve patrimoniali e utili/perdite portati a nuovo	2.993	2.703	291	11%
Utili perdite degli esercizi precedenti	-	-	-	-
Riserve di riconciliazione Solvency II	52.312	41.338	10.973	-
Utile/Perdita del periodo	713	291	423	>100%
Totale Differenza tra attivo e passivo	112.558	100.871	11.687	12%
Prestito subordinato	11.639	14.287	- 2.647	0%
Totale Fondi propri	124.197	115.158	9.040	8%
di cui				
TIER 1	112.558	100.871	11.687	12%
TIER 2	11.639	14.287	- 2.647	-19%
TIER 3	-	-	0	0%
di cui eleggibile				
TIER 1 eleggibile	112.558	100.871	11.687	12%
TIER 2 eleggibile	11.639	14.287	- 2.647	-19%
TIER 3 eleggibile	-	-	0	0%
Totale Patrimonio eleggibile	124.197	115.158	9.040	8%

Come riportato nella tabella, l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità, è pari a € 124.197 mila di cui € 112.558 mila di tipo TIER 1, € 11.639 mila di tipo TIER 2.

La componente Tier 1 cresce del 12% principalmente grazie all'incremento della riserva di riconciliazione che beneficia del buon andamento tecnico dei rami Credito e Cauzioni.

La differenza tra il patrimonio netto indicato nel bilancio civilistico, pari a € 60.246 mila e l'eccedenza di attività rispetto alle passività calcolata a fini di solvibilità, pari a € 112.558 mila, ammonta a € 52.312 mila ed è integralmente dovuta ai diversi criteri di valutazione delle attività e delle passività effettuate ai fini *Solvency II* come già descritto nella sezione C e D della presente relazione. Tale valore è classificato ai fini *Solvency II* nella riserva di riconciliazione come elemento patrimoniale di tipo TIER 1 eleggibile ai fini della copertura del requisito di solvibilità *Solvency II*.

- a. Non sono presenti elementi dei fondi propri di base soggetti alle disposizioni transitorie di cui all'articolo 308 ter, paragrafi 9 e 10, della direttiva 2009/138/CE
- b. non sono presenti elementi di fondi propri accessori
- c. non si rilevano elementi dedotti dai fondi
- d. il prestito subordinato già descritto nella sezione D della presente relazione è computabile tra i fondi propri di base di livello 2, in conformità all'art. 44-septies e ss. del Codice delle Assicurazioni Private. La durata prevista è di 10 anni con opzione di rimborso anticipato a partire dal quinto anno conformemente all'art. 73,

paragrafo 1, lettera (c) ii) degli “Atti Delegati”. Non sono state previste forme di *step-up*. Non sono previste modifiche al tasso nel caso di rimborso anticipato conformemente all’art. 73, paragrafo 1, lettera (e) degli “Atti Delegati”

- e. non si rileva la presenza di elementi che hanno ricevuto l’approvazione dell’IVASS ai sensi dell’articolo 79 degli Atti delegati, distinguendo tra elementi di base ed accessori
- f. non si rilevano nel periodo di riferimento: i) cambiamenti sostanziali dei fondi propri ii) nuovi fondi propri emessi nel corso dell’esercizio, iii) strumenti rimborsati nel corso
- g. la valutazione ai fini di solvibilità del prestito subordinato al 31 dicembre 2022 considera i cash flow futuri fino alla scadenza nel 2031.

E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Il requisito patrimoniale di solvibilità di SACE BT al 31 dicembre 2022 è pari a € 56.900 mila. Il requisito patrimoniale minimo è pari a € 23.129 mila. Il *Solvency II ratio* è pari al 218%.

Tabella 29 - Ripartizione del requisito patrimoniale di solvibilità in funzione dei moduli di rischio

	31/12/2022
Rischio di sottoscrizione	56.928
Rischio di mercato	5.040
Rischio di controparte	15.950
Rischio operativo	4.730
Beneficio da diversificazione	-8.306
Aggiustamento per la capacità di assorbimento delle imposte differite	-17.441
Totale	56.900

Per il calcolo dell’aggiustamento per la capacità di assorbimento delle imposte differite la Compagnia ha proceduto a calcolare tramite un approccio di tipo analitico l’importo delle imposte differite nozionali, in base alla normativa fiscale vigente, calcolato sulla perdita, di cui all’art. 207 degli Atti Delegati la Compagnia (nDTA), rilevato al 31 dicembre 2022 che risulta pari a € 17.441 mila.

La Compagnia ha successivamente proceduto a determinare proiezioni di redditi imponibili futuri per determinare l’ammissibilità delle nDTA a partire dai dati del Piano Industriale 2023-35 e delle ulteriori proiezioni di sviluppo degli anni seguenti, tenendo conto dello scenario di perdita di cui all’art. 207 degli Atti delegati. Le proiezioni degli utili determinate sono state ponderate secondo quanto previsto dall’art 13, comma 4 per gli esercizi successivi al terzo anno (2026-2029) e non sono state utilizzate le deroghe previste dall’art.13, comma 5. Tali proiezioni riportano un utile fiscale ed un conseguente valore di imposte che, sommato all’importo di € 12.128 mila relativo alle DTL presenti nel bilancio di solvibilità, risulta superiore al valore delle imposte differite attive nozionali che risultano pertanto integralmente recuperabili.

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Alla data del 31 dicembre 2022 tale fattispecie non è applicabile alla Compagnia.

E.4 Differenze tra la formula *standard* e il modello interno utilizzato

SACE BT si è dotata del Modello interno parziale (MIP) allo scopo di misurare i rischi a cui è maggiormente esposta, tenendo conto della specificità del *business* gestito nonché delle caratteristiche tecniche dei contratti e delle coperture riassicurative dei portafogli assicurativi. Il modello ha ottenuto il riconoscimento da parte dell’Autorità di Vigilanza (IVASS) per l’utilizzo a fini di quantificazione del *Solvency Capital Requirement*.

La motivazione sottostante la scelta di adottare un modello interno parziale ai fini del calcolo del *Solvency Capital Requirement* rispetto all’utilizzo della formula *standard* risiede nella capacità delle metodologie interne di cogliere con maggiore precisione il profilo di rischio delle singole posizioni e l’effetto di mitigazione delle coperture. Rispetto alla formula standard, il Modello interno parziale permette di:

- utilizzare informazioni più granulari e specifiche, definite sulla base della composizione dei portafogli gestiti da SACE BT con una rappresentazione puntuale dei contratti e delle tecniche di trasferimento del rischio

- utilizzare dati interni specifici della Compagnia che meglio rappresentano le caratteristiche del business della Compagnia
- quantificare il rischio legato agli investimenti, tenendo conto degli effettivi livelli di mercato degli indici finanziari e della loro volatilità.

La Compagnia ha sviluppato metodologie interne con riferimento al modulo del rischio di Sottoscrizione e al modulo del rischio di Mercato. In particolare, le metodologie interne si riferiscono a:

- il modulo del rischio di sottoscrizione Ramo Credito e Ramo Cauzione (LoB 9), per la componente rischio di tariffazione (*Premium risk*) e di rischio catastrofale recessivo (*Catastrophe recession risk*)
- il modulo del rischio di mercato, per le componenti di rischio di tasso di interesse, di rischio azionario, di rischio di cambio, di rischio immobiliare, di rischio spread e di rischio di inflazione. Il Modulo ricomprende - per costruzione- la sottocomponente del rischio di concentrazione.

La quantificazione del rischio all'interno del MIP per gli altri moduli e sottomoduli avviene attraverso la formula *standard*, in quanto il profilo di rischio e le caratteristiche delle esposizioni possono essere considerate coerenti con le ipotesi sottese alla stessa.

Rischio di sottoscrizione

Il rischio di sottoscrizione, oltre alla sottocomponente relativa al rischio di riservazione, contiene il c.d. rischio di assunzione per l'assicurazione danni, inteso come il rischio tecnico specifico originato dalle obbligazioni derivanti dai contratti assicurativi sottoscritti, con riferimento agli eventi coperti e alle condizioni contrattuali applicate. Seguendo la classificazione proposta per la standard formula, il rischio di assunzione può essere suddiviso in:

- rischio di tariffazione (*Premium risk*)
- rischio di eventi catastrofali (*Catastrophe risk*).

La procedura di calcolo consente di rappresentare anche *pay off* e strutture complesse, nonché di modellare al massimo livello di granularità le condizioni contrattuali delle polizze e dei trattati riassicurativi, garantendo una migliore rappresentazione del profilo di rischio del business rispetto alla formula *standard*.

Rispetto alla formula standard il MIP permette dunque di catturare le peculiarità del profilo temporale dei rischi, delle coperture assicurative e delle cessioni in riassicurazione, sulla base dei dati puntuali di ciascun rischio e di ciascun contratto. Tutti i parametri del MIP per il rischio di sottoscrizione sono determinati con procedure interne e sono basati su dati della Compagnia.

Rischio di mercato

Il MIP valuta il fabbisogno di solvibilità per il rischio di mercato sugli investimenti e sulle passività tecniche della Compagnia. Rispetto alla formula *standard* il MIP riesce a cogliere con maggiore precisione il profilo di rischio di SACE BT, potendo tener conto:

- delle caratteristiche specifiche dei prodotti finanziari in portafoglio
- del livello di concentrazione e di diversificazione sui fattori di rischio di mercato
- dell'effetto prodotto dall'allineamento tra i flussi di cassa degli investimenti e quelli associati alle riserve tecniche valutate in logica *Solvency II*, adottando nel MIP la logica di valutazione integrata tra attività e passività.

La struttura del MIP per il rischio di mercato è coerente con quella della formula standard. Il MIP valuta il fabbisogno di solvibilità per i sottomoduli relativi al rischio di tasso di interesse, al rischio azionario, al rischio immobiliare, al rischio di spread, al rischio di cambio e al rischio di inflazione, nonché per l'intera componente di rischio mercato attraverso un modello interno di aggregazione dei sottomoduli. Il MIP per costruzione copre implicitamente il rischio di concentrazione su singola sorgente di rischio.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati periodi nei quali la Compagnia non abbia coperto il proprio requisito patrimoniale di solvibilità o il proprio requisito patrimoniale minimo.

E.6 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni rilevanti sulla gestione del capitale rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

Quantitative reporting template (art. 4 del Regolamento UE 2015/2452)³

S.02.01.02	Stato patrimoniale (Balance Sheet)
S.05.01.02	Premi, sinistri e spese per area di attività (Premiums, claims and expenses by line of business)
S.05.02.01	Premi, sinistri e spese per paese (Premiums, claims and expenses by country)
S.17.01.02	Riserve tecniche per l'assicurazione non vita (Non - life Technical Provisions)
S.19.01.21	Sinistri nell'assicurazione non vita (Non-life Insurance Claims Information)
S.23.01.01	Fondi propri (Own funds)
S.25.02.21	Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale (Solvency Capital Requirement - for undertakings using the standard formula and partial internal model)
S.28.01.01	Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita (Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity)

Il QRT S.22.01.21 relativo all'Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitory non viene allegato in quanto tali misure non sono applicate dalla Compagnia.

³ Le informazioni degli allegati alla presente Relazione sono espresse in unità di euro, laddove non specificato diversamente.

Balance sheet (annual solo)

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2022 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Default Original Amount
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.02.01
 Company Counterparty:

		Solvency II value		Statutory accounts value	
		C0010		C0020	
Assets					
Goodwill	R0010				
Deferred acquisition costs	R0020				
Intangible assets	R0030		-		7.473.980
Deferred tax assets	R0040		-		11.146.394
Pension benefit surplus	R0050				
Property, plant & equipment held for own use	R0060		-		-
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070		203.368.276		203.071.632
Property (other than for own use)	R0080		14.911.514		12.951.959
Holdings in related undertakings, including participations	R0090		4.718.752		5.553.609
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>				
Equities - listed	R0110		-		-
Equities - unlisted	R0120		-		-
no split between listed and unlisted (Statutory column)					
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>		<i>136.600.952</i>		<i>137.429.006</i>
Government Bonds	R0140		132.612.300		133.440.354
Corporate Bonds	R0150		3.988.652		3.988.652
Structured notes	R0160		-		-
Collateralised securities	R0170		-		-
no split between bonds (Statutory column)					
Collective Investments Undertakings	R0180		-		-
Derivatives	R0190		-		-
Deposits other than cash equivalents	R0200		47.137.058		47.137.058
Other investments	R0210		-		-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220		-		-
Loans and mortgages	R0230				
Loans on policies	R0240				
Loans and mortgages to individuals	R0250				
Other loans and mortgages	R0260				
no split between loans & mortgages (Statutory column)					
Reinsurance recoverables from:	R0270		51.804.360		94.622.808
Non-life and health similar to non-life	R0280		51.804.360		94.622.808
Non-life excluding health	R0290		51.804.360		94.622.808
Health similar to non-life	R0300		-		-
no split between non-life excluding health and health similar to non-life (Statutory column)					
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310				
Health similar to life	R0320		-		-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330		-		-
no split between life excluding health and index-linked and unit-linked and health similar to life (Statutory column)					
Life index-linked and unit-linked	R0340		-		-
Deposits to cedants	R0350		123.121		123.121
Insurance and intermediaries receivables	R0360		35.714.090		35.714.090
Reinsurance receivables	R0370		8.857.001		8.857.001
Receivables (trade, not insurance)	R0380		17.626.057		17.626.057
Own shares (held directly)	R0390				
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400				
Cash and cash equivalents	R0410		40.104.784		40.104.784
Any other assets, not elsewhere shown	R0420		14.023.861		14.023.861
Total assets	R0500		371.621.550		432.763.727

Liabilities

Technical provisions - non-life	R0510	166.535.775	289.161.531
Technical provisions - non-life - no split between non - life (excluding health) and health (similar to non - life) (Statutory column)			
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	166.531.517	289.157.736
Technical provisions calculated as a whole	R0530	-	-
Best Estimate	R0540	157.665.960	-
Risk margin	R0550	8.865.557	-
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	4.258	3.795
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-	-
Best Estimate	R0580	3.678	-
Risk margin	R0590	580	-
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600		
Technical provision - life - no split between health (similar to life) and life (excluding health, index - linked and unit - linked) (Statutory column)			
Technical provisions - health (similar to life)	R0610		-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-	-
Best estimate	R0630	-	-
Risk margin	R0640	-	-
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650		-
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-	-
Best Estimate	R0670	-	-
Risk margin	R0680	-	-
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690		-
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-	-
Best Estimate	R0710	-	-
Risk margin	R0720	-	-
Other technical provisions	R0730		
Contingent liabilities	R0740		
Provisions other than technical provisions	R0750	3.827.468	3.827.468
Pension benefit obligations	R0760	1.186.169	1.281.530
Deposits from reinsurers	R0770	16.897.911	16.897.911
Deferred tax liabilities	R0780	12.127.753	0
Derivatives	R0790	-	-
Debts owed to credit institutions	R0800		
Debts owed to credit institutions resident domestically	ER0801		
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0802		
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world	ER0803		
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810		
debts owed to non-credit institutions	ER0811		
debts owed to non-credit institutions resident domestically	ER0812		
debts owed to non-credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0813		
debts owed to non-credit institutions resident in rest of the world	ER0814		
other financial liabilities (debt securities issued)	ER0815		
Insurance & intermediaries payables	R0820	2.391.041	2.391.041
Reinsurance payables	R0830	18.543.719	18.543.719
Payables (trade, not insurance)	R0840	8.595.291	8.595.291
Subordinated liabilities	R0850	11.639.285	14.500.000
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860		
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	11.639.285	14.500.000
Subordinated liabilities - no split between not in BOF and in BOF (Statutory column)			
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	17.319.107	17.319.107
Total liabilities	R0900	259.063.520	372.517.599

Excess of assets over liabilities	R1000	112.558.031	60.246.128
-----------------------------------	-------	-------------	------------

Excess of assets over liabilities minus Subordinated Liabilities in BOF		124.197.315	
---	--	-------------	--

Premiums, claims and expenses by line of business

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.

Scenario: 2022 - Solvency 2

Period: Annual

Category: Solvency II: Statutory Account

Currency: EUR - Euro

EIOPA QRT: S.05.01

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)					Total
		Workers' compensation insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	
		C0030	C0060	C0070	C0080	C0090	C0200
Premiums written							
Gross - Direct Business	R0110	8.220	4.791.598	44.238.215	2.164.432	93.185.268	144.387.733
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	0	3.043.497	7.807.411	1.087.605	1.394.867	13.333.379
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130						0
Reinsurers' share	R0140	0	2.560.449	18.176.993	1.781.748	35.940.884	58.460.074
Net	R0200	8.220	5.274.646	33.868.633	1.470.288	58.639.251	99.261.038
Premiums earned							
Gross - Direct Business	R0210	8.342	4.469.129	31.208.409	2.113.911	81.660.994	119.460.785
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	0	2.939.889	4.436.517	255.623	1.530.612	9.162.642
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230						0
Reinsurers' share	R0240	0	2.051.929	13.515.799	1.207.266	33.771.372	50.546.366
Net	R0300	8.342	5.357.090	22.129.127	1.162.268	49.420.234	78.077.061
Claims incurred							
Gross - Direct Business	R0310	-7.000	2.482.864	23.307.693	418.105	22.321.508	48.523.170
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	0	3.550.473	6.061.125	0	-5.299	9.606.298
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330						0
Reinsurers' share	R0340	0	3.186.369	9.733.202	199.940	7.887.671	21.007.182
Net	R0400	-7.000	2.846.968	19.635.616	218.165	14.428.538	37.122.287
Changes in other technical provisions							
Gross - Direct Business	R0410						0
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420						0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430						0
Reinsurers' share	R0440						0
Net	R0500						0
Expenses incurred	R0550	2.331	1.188.721	11.884.425	275.128	23.658.429	37.009.035
Claims management expenses							
Gross - Direct Business	R0810	358	290.524	1.409.952	63.944	3.125.178	4.889.957
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0820						0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0830						0
Reinsurers' share	R0840						0
Net	R0900	358	290.524	1.409.952	63.944	3.125.178	4.889.957
Acquisition expenses							
Gross - Direct Business	R0910	1.973	446.617	8.731.909	507.759	15.765.474	25.453.732
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0920	0	757.505	614.572	90.149	276.776	1.739.002
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0930						0
Reinsurers' share	R0940	0	305.926	2.658.341	386.724	12.641.632	15.992.623
Net	R1000	1.973	898.197	6.688.140	211.184	3.400.618	11.200.111
Overhead expenses							
Gross - Direct Business	R1010	0	0	3.786.333	0	17.132.634	20.918.966
Gross - Proportional reinsurance accepted	R1020						0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R1030						0
Reinsurers' share	R1040						0
Net	R1100			3.786.333		17.132.634	20.918.966
Other expenses	R1200						
Total expenses	R1300						37.009.035

Premiums, claims and expenses by country

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.

Scenario: 2022 - Solvency 2

Period: Annual

Category: Solvency II: Statutory Account

Currency: EUR - Euro

EIOPA QRT: S.05.02

		Non-life						
		Total Countries	France (FR)	Italy (IT)	Malta (MT)	Switzerland (CH)	Australia (AU)	United Arab Emirates (AE)
Premium written								
Gross - Direct Business	R0110	143.158.771	942.676	142.216.095				
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	10.080.975		3.844.528	1.262.933	1.208.233	2.657.170	1.108.111
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	-		-	-	-	-	-
Reinsurers' share	R0140	57.472.936	193.158	53.883.061	631.451	457.222	2.308.044	
Net		95.766.811	749.518	92.177.562	631.482	751.011	349.126	1.108.111
Premium earned								
Gross - Direct Business	R0210	118.667.172	920.719	117.746.454				
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	6.681.756		4.494.885	160.098	1.185.317	639.595	201.861
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	-		-	-	-	-	-
Reinsurers' share	R0240	49.636.796	228.341	48.209.208	113.131	325.392	746.532	14.192
Net		75.712.131	692.378	74.032.130	46.967	859.925	(106.937)	187.668
Claims incurred								
Gross - Direct Business	R0310	47.586.180	98.832	47.487.348				
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	3.972.794		3.434.186		538.609		
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	-		-		-		
Reinsurers' share	R0340	18.872.527	30.495	18.846.164	(613)	(8.891)		5.372
Net		32.686.447	68.337	32.075.370	613	547.499	-	(5.372)

Non - life Technical Provisions

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.

Scenario: 2022 - Solvency 2

Period: Annual

Category: Default Original Amount

Currency: EUR - Euro

EIOPA QRT: S.17.01

		Workers' compensation insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Total Non-Life obligations
		C0040	C0070	C0080	C0090	C0100	C0180
Premium provisions							
Gross	R0060	3.678	2.220.454	46.599.669	2.217.928	(5.353.617)	45.688.112
Gross - direct business	R0070	3.678	1.923.520	39.128.584	735.392	(5.384.795)	36.406.379
Gross - accepted proportional reinsurance business	R0080		296.934	7.471.085	1.482.536	31.178	9.281.733
Gross - accepted non-proportional reinsurance business	R0090						-
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0100		1.449.125	12.686.295	1.076.279	(2.682.051)	12.529.649
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0110		1.449.125	12.686.295	1.076.279	(2.682.051)	12.529.649
Recoverables from SPV before adjustment for expected losses	R0120						-
Recoverables from Finite Reinsurance before adjustment for expected losses	R0130						-
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140		1.449.125	12.686.295	1.076.279	(2.682.051)	12.529.649
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	3.678	771.329	33.913.373	1.141.649	(2.671.566)	33.158.464
Claims provisions							
Gross	R0160		6.250.133	37.797.826	4.117.313	63.816.254	111.981.526
Gross - direct business	R0170		3.253.248	30.994.491	4.117.313	63.780.143	102.145.196
Gross - accepted proportional reinsurance business	R0180		2.996.885	6.803.335		36.111	9.836.330
Gross - accepted non-proportional reinsurance business	R0190						-
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0200		2.369.591	10.936.646	958.772	25.009.703	39.274.712
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0210		2.369.591	10.936.646	958.772	25.009.703	39.274.712
Recoverables from SPV before adjustment for expected losses	R0220						-
Recoverables from Finite Reinsurance before adjustment for expected losses	R0230						-
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240		2.369.591	10.936.646	958.772	25.009.703	39.274.712
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250		3.880.542	26.861.180	3.158.542	38.806.551	72.706.814
Total Best estimate - gross	R0260	3.678	8.470.587	84.397.495	6.335.241	58.462.637	157.669.638
Total Best estimate - net	R0270	3.678	4.651.871	60.774.554	4.300.191	36.134.985	105.865.278
Risk margin	R0280	580	298.384	1.445.231	200.668	6.921.273	8.866.137
Technical provisions - total	R0320	4.258	8.768.971	85.842.726	6.535.910	65.383.911	166.535.776
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330		3.818.716	23.622.941	2.035.051	22.327.652	51.804.360
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re- total	R0340	4.258	4.950.255	62.219.785	4.500.859	43.056.259	114.731.416

Non-life Insurance Claims Information

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2022 - Solvency 2
 Period: Annual
 Currency: EUR - Euro
 Category: Default Original Amount
 Line of Business:
 1 - Accident year
 EIOPA QRT: S.19.01

Development year																
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 & +	

Year end (discounted data) - Editable	Year end (discounted data)
---------------------------------------	----------------------------

Gross Reported but not Settled Claims (RBNS)

		C0400	C0410	C0420	C0430	C0440	C0450	C0460	C0470	C0480	C0490	C0500	C0510	C0520	C0530	C0540	C0550
Prior	R0100																3.160.691
2008	R0110											3.519.876	2.493.094	1.083.293	373.463	371.894	
2009	R0120									8.281.276	7.171.715	6.887.538	2.455.244	2.348.940			
2010	R0130								5.152.849	2.926.559	1.255.771	631.860	617.473				
2011	R0140								11.392.683	6.651.855	6.354.209	3.021.683	2.826.144				
2012	R0150							10.816.743	8.558.808	7.883.676	3.752.340	3.708.552					
2013	R0160						15.170.427	18.800.801	16.882.673	8.925.957	6.808.182						
2014	R0170					9.533.521	9.120.167	8.565.340	4.145.578	3.993.744							
2015	R0180				18.492.106	15.749.368	14.516.017	5.252.431	4.132.211								
2016	R0190			12.890.194	10.925.394	10.627.643	4.906.982	4.246.263									
2017	R0200		20.178.401	13.744.526	11.702.294	4.017.054	3.926.333										
2018	R0210	53.538.047	26.091.338	19.607.029	4.598.710	4.052.066											
2019	R0220	76.129.793	27.537.203	7.148.569	4.695.319												
2020	R0230	71.749.023	28.520.128	21.119.009													
2021	R0240	24.355.369	17.670.819														
2022	R0250	37.274.772															

	C0560 - TGKColumn	C0560
R0100	3.160.691	3.160.691
R0110	371.894	371.894
R0120	2.348.940	2.348.940
R0130	617.473	617.473
R0140	2.826.144	2.826.144
R0150	3.708.552	3.708.552
R0160	6.808.182	6.808.182
R0170	3.993.744	3.993.744
R0180	4.132.211	4.132.211
R0190	4.246.263	4.246.263
R0200	3.926.333	3.926.333
R0210	4.052.066	4.052.066
R0220	4.695.319	4.695.319
R0230	21.119.009	21.119.009
R0240	17.670.819	17.670.819
R0250	37.274.772	37.274.772
Total		120.952.412

Reinsurance RBNS Claims

		C1000	C1010	C1020	C1030	C1040	C1050	C1060	C1070	C1080	C1090	C1100	C1110	C1120	C1130	C1140	C1150
Prior	R0300																4,171,926
2008	R0310											2,391,086	1,755,839	933,079	330,182	323,288	
2009	R0320										3,950,506	3,359,743	3,201,475	1,195,590	1,174,378		
2010	R0330									2,022,690	1,226,075	723,604	377,969	323,035			
2011	R0340								4,950,927	3,288,001	2,840,281	1,256,425	1,165,765				
2012	R0350							6,314,664	5,733,582	5,420,799	2,623,088	2,417,066					
2013	R0360						4,407,920	5,687,790	5,290,009	2,801,097	1,945,868						
2014	R0370					3,712,982	3,536,629	3,463,230	1,429,214	1,379,681							
2015	R0380				5,852,811	4,753,241	4,360,832	1,428,768	1,085,719								
2016	R0390			3,997,377	3,498,327	3,463,603	1,668,437	1,431,036									
2017	R0400		8,771,756	5,554,936	5,138,294	1,790,744	1,674,019										
2018	R0410	11,932,652	8,028,184	6,108,216	1,505,683	1,440,042											
2019	R0420	20,827,956	6,472,051	2,229,612	1,532,597												
2020	R0430	21,387,746	7,523,036	6,709,661													
2021	R0440	8,993,598	4,757,208														
2022	R0450	12,749,389															

		C1160 - TGKColumn	C1160
	R0300	4,171,926	4,171,926
	R0310	323,288	323,288
	R0320	1,174,378	1,174,378
	R0330	323,035	323,035
	R0340	1,165,765	1,165,765
	R0350	2,417,066	2,417,066
	R0360	1,945,868	1,945,868
	R0370	1,379,681	1,379,681
	R0380	1,085,719	1,085,719
	R0390	1,431,036	1,431,036
	R0400	1,674,019	1,674,019
	R0410	1,440,042	1,440,042
	R0420	1,532,597	1,532,597
	R0430	6,709,661	6,709,661
	R0440	4,757,208	4,757,208
	R0450	12,749,389	12,749,389
Total	R0460		44,280,678

Net RBNS Claims

		C1600	C1610	C1620	C1630	C1640	C1650	C1660	C1670	C1680	C1690	C1700	C1710	C1720	C1730	C1740	C1750
Prior	R0500																-1.011.235
2008	R0510															48.606	
2009	R0520														1.174.562		
2010	R0530													294.438			
2011	R0540												1.660.379				
2012	R0550											1.291.485					
2013	R0560										4.862.314						
2014	R0570									2.614.062							
2015	R0580								3.046.493								
2016	R0590							2.815.227									
2017	R0600						2.252.314										
2018	R0610					2.612.024											
2019	R0620				3.162.722												
2020	R0630			14.409.348													
2021	R0640		12.913.611														
2022	R0650	24.525.383															

		C1760
R0500		-1.011.235
R0510		48.606
R0520		1.174.562
R0530		294.438
R0540		1.660.379
R0550		1.291.485
R0560		4.862.314
R0570		2.614.062
R0580		3.046.493
R0590		2.815.227
R0600		2.252.314
R0610		2.612.024
R0620		3.162.722
R0630		14.409.348
R0640		12.913.611
R0650		24.525.383
Total		76.671.734

Own funds (solo)

Scenario: 2022 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Default Original Amount
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.23.01

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	56.539.356	56.539.356			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Share premium account related to ordinary share capital in mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	56.018.659	56.018.659			
Subordinated liabilities	R0140	11.639.285			11.639.285	
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	124.197.299	112.558.015		11.639.285	
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	124.197.299	112.558.015	0	11.639.285	
Total available own funds to meet the MCR	R0510	124.197.299	112.558.015	0	11.639.285	
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	124.197.299	112.558.015	0	11.639.285	
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	116.818.303	112.558.015	0	4.260.288	
SCR	R0580	56.900.327				
MCR	R0600	23.129.214				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	218%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	505%				

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	112.558.015
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	
Other basic own fund items	R0730	56.539.356
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring-fenced funds	R0740	
Reconciliation reserve	R0760	56.018.659
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	12.826.788
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	12.826.788

		Expected Profits
Non-Life Business		
Medical expense insurance		12.826.788
Income protection insurance		
Workers' compensation insurance		
Motor vehicle liability insurance		
Other motor insurance		
Marine, aviation and transport insurance		
Fire and other damage to property insurance		
General liability insurance		
Credit and suretyship insurance		12.826.788
Legal expenses insurance		
Assistance		
Miscellaneous financial loss		
Non-proportional health reinsurance		
Non-proportional casualty reinsurance		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance		
Non-proportional property reinsurance		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-Life Business	R0780E	

Solvency Capital Requirement - for undertakings using the standard formula and partial internal model

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2022 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Solvency II: Partial Internal Model
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.25.02

Calculation of Solvency Capital Requirement		C0100
Total undiversified components	R0110	65.206.355
Diversification	R0060	-8.306.027
Adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0120	
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	56.900.328
Capital add-ons already set	R0210	
Solvency capital requirement	R0220	56.900.328
Solvency capital requirement		56.900.328
Other information on SCR		
Amount/estimate of the overall loss-absorbing capacity of technical provisions	R0300	
Amount/estimate of the overall loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0310	-17.441.491
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirement for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirement for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	
Method used to calculate the adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0450	4 - No adjustment
Net future discretionary benefits	R0460	

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes		Before the shock
		C0110
DTA	R0600	
DTA carry forward	R0610	26.794.281
DTA due to deductible temporary differences	R0620	-26.794.281
DTL	R0630	12.127.753
LAC DT	R0640	
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	
Maximum LAC DT	R0690	

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes		LAC DT
		C0130
DTA	R0600	
DTA carry forward	R0610	
DTA due to deductible temporary differences	R0620	
DTL	R0630	
Amount/estimate of LAC DT	R0640	-17.441.491
Amount/estimate of LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	-38.973.006
Amount/estimate of LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	-5.262.766
Amount/estimate of AC DT justified by carry back, current year	R0670	4.123.695
Amount/estimate of LAC DT justified by carry back, future years	R0680	22.670.586
Amount/estimate of Maximum LAC DT	R0690	-17.441.491

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2022 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Solvency II: Solo Purpose
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.28.01

Composite undertaking or not	Not Composite
------------------------------	---------------

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life		Non-life activities			Factor	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months	Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations - MCR calculation	a	b
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020				4,70%	4,70%
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030				13,10%	8,50%
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040	3.678	8.220		10,70%	7,50%
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050				8,50%	9,40%
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060				7,50%	7,50%
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	4.651.871	5.274.646		10,30%	14,00%
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	60.774.554	33.868.633		9,40%	7,50%
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	4.300.191	1.470.288		10,30%	13,10%
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	36.134.985	58.639.251		17,70%	11,30%
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110				11,30%	6,60%
Assistance and proportional reinsurance	R0120				18,60%	8,50%
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130				18,60%	12,20%
Non-proportional health reinsurance	R0140				18,60%	15,90%
Non-proportional casualty reinsurance	R0150				18,60%	15,90%
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160				18,60%	15,90%
Non-proportional property reinsurance	R0170				18,60%	15,90%

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life		Life activities			Factor	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk	Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations - MCR calculation	a	b
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210	0			3,70%	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220	0			-5,20%	
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230				0,70%	
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240				2,10%	
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		0		0,07%	

MCR components

		Non-life activities	Life activities	Total
		C0010	C0040	
MCR _{IL} Result	R0010	23.129.214		23.129.214
MCR _L Result	R0200			

Overall MCR calculation

Linear MCR	R0300	
SCR	R0310	
MCR cap	R0320	45,00%
MCR floor	R0330	25,00%
Combined MCR	R0340	
Absolute floor of the MCR	R0350	
Minimum Capital Requirement	R0400	

C0070
23.129.214
56.900.327
25.605.147
14.225.082
23.129.214
3.700.000
C0070
23.129.214

National supervisor requires standard formula reference SCR(Y/N)

-1 NO

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
SACE BT S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria ("SFCR") di SACE BT S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, della normativa nazionale di settore e del Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di SACE BT S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Criteria di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società, così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS, che collettivamente costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza, come previsto dall'articolo n. 13 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, le approvazioni, deroghe o altre decisioni dell'IVASS, inclusa la struttura del modello, sono stati da noi considerati come parte degli standard di riferimento per le nostre attività e i modelli e la relativa informativa possono non essere adatti per altri scopi. In particolare, in conformità a quanto previsto dagli artt. 46-bis e 46-ter del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il modello sinteticamente descritto nell'informativa della SFCR è stato approvato dall'IVASS nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e potrebbe differire dai modelli interni approvati per altre compagnie di assicurazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Pilli

Socio

Roma, 6 aprile 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
SACE BT S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria (la "SFCR") di SACE BT S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di SACE BT S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto i modelli "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie", "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Pilli

Socio

Roma, 6 aprile 2023